

Consorzio per lo smaltimento dei RSU

Ente di Bacino Padova 2 - Bilancio di esercizio al 31-12-2018

Dati anagrafici

Sede legale in	SELVAZZANO DENTRO (PD)
Codice Fiscale	00491070280
Numero Rea	PADOVA 253853
Partita IVA	00491070280
Capitale Sociale	Euro 198.635 i.v.
Forma giuridica	CONSORZIO
Settore di attività prevalente (ATECO)	38.11.00
Società in liquidazione	sì
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato Patrimoniale

Stato patrimoniale	31/12/2018	31/12/2017
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	0	0
II - Immobilizzazioni materiali	178.195	178.821
III - Immobilizzazioni finanziarie	0	0
Totale immobilizzazioni (B)	178.195	178.821
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	0	0
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	192.968	122.743
Totale crediti	192.968	122.743
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide	253.689	191.881
Totale attivo circolante (C)	446.657	314.624
D) Ratei e risconti	1.640	1.691
Totale attivo	626.492	495.136
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	198.635	198.635
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	0	0
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve	219.361	187.514
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utile (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	102.964	31.847
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	520.960	417.996
B) Fondi per rischi e oneri	0	0
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	0	0
D) Debiti	0	0
esigibili entro l'esercizio successivo	80.652	57.255
Totale debiti	80.652	57.255
E) Ratei e risconti	24.880	19.885
Totale passivo	626.492	495.136

Conto Economico

Conto economico	31/12/2018	31/12/2017
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	377.184	378.208
5) altri ricavi e proventi		
altri	102.149	7.003
Totale altri ricavi e proventi	102.149	7.003
Totale valore della produzione	479.333	385.211
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	538	406
7) per servizi	28.632	27.829
8) per godimento di beni di terzi	17.106	16.680
9) per il personale		
a) salari e stipendi	199.279	216.257
b) oneri sociali	60.730	57.039
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	21.076	5.551
c) trattamento di fine rapporto	21.076	0
e) altri costi	0	5.551
Totale costi per il personale	281.085	278.847
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	626	539
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	626	539
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	677	0
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.303	539
14) oneri diversi di gestione	6.601	15.138
Totale costi della produzione	335.265	339.439
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	144.068	45.772
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	0	0
d) proventi diversi dai precedenti	0	0
altri	0	11
Totale proventi diversi dai precedenti	0	11
Totale altri proventi finanziari	0	11
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17bis)	0	11
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18-19)	0	0
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	144.068	45.783
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	0	0
imposte correnti	41.104	13.936
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	41.104	13.936
21) Utile (perdita) dell'esercizio	102.964	31.847

Nota integrativa al bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2018

Nota integrativa, parte iniziale.

Nota Integrativa al bilancio di esercizio 31/12/2018 redatta in forma abbreviata ai sensi dell'art.2435 bis del Codice Civile.

Premessa.

Il presente bilancio chiuso al 31/12/2018 è redatto in conformità all'art.2490 del Codice Civile e del “principio contabile n.5” di cui all’Organismo italiano di contabilità secondo criteri di redazione dei bilanci “intermedi” e “annuali” di liquidazione. Non vi sono variazioni nei criteri di valutazione adottati rispetto all’ultimo bilancio approvato.

Il bilancio chiuso al 31/12/2018, di cui la presente nota integrativa, costituisce parte integrante ai sensi dell'art.2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art.2423 bis, criteri di valutazione di cui all'art.2426 del Codice Civile.

Il bilancio del presente esercizio è stato redatto in forma abbreviata in conformità alle disposizioni di cui all'art.2435 bis del Codice Civile, in quanto ricorrono i presupposti previsti dal comma 1 del predetto articolo. Conseguentemente, nella presente nota integrativa, si forniscono le informazioni previste dal comma 1 dell'art. 2427 limitatamente alle voci specificate al comma 5 dell'art. 2435 bis del Codice Civile. La presente nota integrativa riporta le informazioni

richieste dai numeri 3) e 4) dell'art. 2428 del Codice Civile e, pertanto, non si è provveduto a redigere la relazione sulla gestione ai sensi dell'art. 2435 bis, comma 6 del Codice Civile.

Il bilancio al 31 dicembre 2018 evidenzia un risultato d'esercizio positivo di euro 102.964 al netto di ammortamenti per euro 626, accantonamenti al fondo svalutazione crediti per euro 677 e imposte per euro 41.104.

Il bilancio viene sottoposto all'approvazione dei 20 comuni facenti capo al Consorzio per lo smaltimento RSU Ente di Bacino Padova 2 in liquidazione.

La LR Veneto n.52 del 31 dicembre 2012 ha previsto l'istituzione dei Consigli di Bacino, la soppressione degli Enti responsabili di Bacino e la nomina dei commissari liquidatori. Il commissario ha il compito di elaborare il piano di ricognizione e liquidazione della situazione patrimoniale ed economica dell'Ente a norma comma 3, art. 5, LR Veneto 52/2012, che è stato trasmesso alla Regione Veneto con pec del 08/07/2015, prot. 246, al consiglio di bacino "Padova centro" con pec del 21/10/2015 prot.385 e al Comune di Bassano del Grappa, capo fila del consiglio di bacino "Brenta", con pec del 30/11/2018 prot.618.

Il commissario liquidatore, nelle more dell'istituzione dei consigli di bacino, deve adottare *gli atti necessari* a garantire la continuità delle funzioni amministrative nel rispetto degli indirizzi già definiti dagli organi delle autorità d'ambito e degli enti di bacino soppressi a norma del

comma 4, art. 5, LR Veneto 52/2012. Una volta che gli istituiti consigli di bacino siano subentrati nei rapporti giuridici attivi e passivi approvati ai sensi del comma 5, art.5, LR Veneto 52/2012 i commissari liquidatori procedono alla liquidazione degli enti responsabili di bacino e delle autorità d'ambito conformemente ai contenuti dei piani di ricognizione e liquidazione. Il personale è trasferito ai consigli di bacino secondo la disciplina di cui all'articolo 2112 del Codice Civile e successive modificazioni, nel rispetto delle procedure di informazione e consultazione con le organizzazioni sindacali, come previsto dal comma 6, art. 5, LR Veneto 52/2012.

Principi di redazione.

Il presente bilancio è stato redatto in conformità a quanto previsto dal decreto del Ministero del Tesoro del 26/04/1995.

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico, conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza tenuto conto dello stato di liquidazione dell'ente;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;

- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Il bilancio è redatto in unità di euro.

Casi eccezionali ex art.2423, quinto comma, del Codice Civile.

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'articolo 2423, quinto comma del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili.

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio. Si precisa che il presente bilancio è stato redatto dal nuovo consulente e quindi potrebbero emergere, nei prospetti contabili, piccole differenze derivanti da diversa riclassificazione degli importi dell'anno precedente.

Correzione di errori rilevanti.

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento.

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

Criteri di valutazione applicati.

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art.2426 del Codice Civile.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto al netto dei relativi fondi di ammortamento. Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnico.

Aliquota applicata alle "macchine da ufficio elettroniche": 20%.

Crediti.

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione/origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

Crediti tributari e per imposte anticipate.

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

Disponibilità liquide.

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti.

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi/costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi/costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Debiti.

I debiti sono indicati tra le passività in base al loro valore nominale ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

Costi e ricavi.

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Informazioni sullo stato patrimoniale attivo

Immobilizzazioni.

Le immobilizzazioni sono pari a 178.195 euro (178.821 euro nel precedente esercizio).

Movimenti delle immobilizzazioni.

La composizione e i movimenti delle singole voci sono rappresentati nella successiva tabella. Non si segnalano acquisizioni nell'esercizio.

Tra le immobilizzazioni materiali vi sono i seguenti beni immobili:

- terreno della discarica di Ponte San Nicolò (mq. 143.845) per 92.962 euro;
- terreno della discarica di Ponte San Nicolò (mq. 12.824), su cui insiste un fabbricato ex rurale, accatastato in data 07 settembre 2012 in due unità immobiliari, categoria A/10 e A/2, per 82.633 euro;
- terreno della discarica di Ponte San Nicolò (mq. 100) acquistato in data 14/04/2005 per 2.600 euro (Repertorio 169305 Raccolta 33608 registrato in Padova il 20/04/2005 Studio Notaio Cassano).

In generale le immobilizzazioni materiali sono iscritte, come riferito nelle note iniziali, al valore di acquisizione. Per ciò che concerne i terreni e il fabbricato, il valore adottato corrisponde al valore di acquisizione, ridotto della svalutazione effettuata con delibera del Consiglio di Amministrazione nel corso dell'esercizio 2000, al fine di

adeguare il valore del cespite a quello recuperabile, determinato sulla base della perizia effettuata dalla Pubblitecnica di Brescia.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale Immobilizzazioni
Valore d'inizio esercizio				
Costo	2.232	195.026	0	197.258
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.232	16.205		18.437
Valore di bilancio	0	178.821	0	178.821
Variazioni nell'esercizio				
Ammortamento dell'esercizio	0	626		626
Totale variazioni	0	(626)	0	(626)
Valore di fine esercizio				
Costo	2.232	195.721	0	197.953
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.232	17.526		19.758
Valore di bilancio	0	178.195	0	178.195

Attivo circolante.

Crediti iscritti nell'attivo circolante.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

Crediti - Distinzione per scadenza.

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile.

I crediti verso clienti comprendono fattura da emettere per 48.459 euro.

I crediti verso altri comprendono crediti verso INAIL per 39 euro e note di credito da ricevere per 118 euro.

I crediti verso utenti e clienti si riferiscono all'importo, non ancora incassato, per garantire la continuità delle funzioni amministrative a norma della LR Veneto 52/2012, per i servizi riferiti all'ex discarica di Ponte San Nicolò e per i ricavi derivanti dalla concessione del diritto di superficie funzionale all'installazione dell'impianto fotovoltaico presso la discarica di Ponte San Nicolò e per la gestione operativa dello stesso. L'importo è al netto dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti per 677 euro.

Con pec del 24/01/2019 n.66 è stato chiesto ad AcegasApsAmga del gruppo Hera spa di trasmettere, con sottoscrizione del responsabile, la conferma dei saldi dei crediti alla data di chiusura dell'esercizio 2018 ricevuta con lettera del 02/04/2019 n.0037841 AOO:discariche AA001934396 ai sensi dell'art.7 della convenzione del 28/10/2004 (prot.Ente 255 di stessa data) "impregiudicato ogni diritto di credito della scrivente Società, in attesa di poter definire ciò che dovrà essere effettivamente corrisposto in attuazione della medesima convenzione".

Nel 2018 è stato recuperato l'intero importo pari a 76.449 euro inerente la vertenza V2014/00226/IMP della Corte dei Conti Veneto e con pec del 21/12/2018 (prot.Ente 675 di stessa data) la sezione delle autonomie ha comunicato che la stessa è stata archiviata il 20/12/2018.

	Valore d'inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui durata residua superiore ai 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	93.566	88.067	181.633	181.633	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	29.116	(17.999)	11.117	11.117	0	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	61	157	218	218	0	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	122.743	70.225	192.968	192.968	0	0

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Informazioni sullo stato patrimoniale passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto.

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a 520.960 euro (417.996 euro nel precedente esercizio).

Variazioni nelle voci di patrimonio netto.

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve".

	Valore d'inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi		
Capitale	198.635	0	0		198.635
Riserva da sopraprezzo delle azioni	0	-	-		0
Riserve di rivalutazione	0	-	-		0
Riserva legale	0	-	-		0
Riserve statutarie	0	-	-		0
Altre riserve					
Riserva straordinaria	187.514	0	31.847		219.361
Totale altre riserve	187.514	0	31.847		219.361
Riserve per operazioni di copertura dei flussi finanziari	0	-	-		0
Utili (perdite) portati a nuovo	0	-	-		0
Utile (perdita) dell'esercizio	31.847	(31.847)	0	102.964	102.964
Perdita ripianata nell'esercizio	0	-	-		0
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	-	-		0
Totale patrimonio netto	417.996	(31.847)	31.847	102.964	520.960

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto, qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto:

	Valore d'inizio esercizio	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	198.635	0	0
Altre riserve			
Riserva straordinaria	132.767	0	54.747
Totale altre riserve	132.767	0	54.747
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0	0
Totale patrimonio netto	331.402	0	54.747

	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0	198.635
Altre riserve		
Riserva straordinaria		187.514
Totale altre riserve		187.514
Utile (perdita) dell'esercizio	31.847	31.847
Totale patrimonio netto	31.847	417.996

A completamento delle informazioni fornite sul Patrimonio si precisa che non vi sono riserve di rivalutazione.

Debiti.

Variazione e scadenza debiti.

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del Codice Civile. I debiti verso fornitori comprendono fatture da ricevere per 12.422 euro.

I debiti tributari comprendono debito per IRES a saldo per 23.537 euro, debito per IRAP a saldo per 3.583 euro, debito per ritenute IRPEF lavoro autonomo per 1.730 euro, debiti per IRPEF lavoro dipendente per 9.568 euro, debito per saldo IVA mese di dicembre 846 euro.

Si fa presente che tra i debiti verso fornitori per fatture ancora da ricevere risulta contabilizzato un importo di 11.925 euro riferito a due avvisi di fattura emessi dalla società EOS Group S.r.l. nel 2014 per attività di controllore qualificato della discarica Ponte San Nicolò.

Tale società è stata dichiarata fallita in data 20 luglio 2015.

	Valore d'inizio esercizio	Variazione nell' esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso fornitori	35.349	(14.895)	20.454	20.454	0
Debiti tributari	12.990	26.274	39.264	39.264	0
Debiti verso istituzioni di previdenza e di sicurezza sociale	8.916	2.883	11.799	11.799	0
Altri debiti	0	9.135	9.135	9.135	0
Totale debiti	57.255	23.397	80.652	80.652	0

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i debiti di durata superiore ai cinque anni e i debiti assistiti da garanzie reali sui beni sociali, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del Codice Civile:

	Debiti non assistiti da garanzie reali			Totale
Ammontare			80.652	80.652

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Informazioni sul conto economico

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali.

Ricavi di entità o incidenza eccezionali.

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del Codice Civile, si segnala che nel corso del 2018 è stato recuperato l'intero importo pari a 76.449 euro inerente la vertenza V2014/00226/IMP della Corte dei Conti Veneto e con pec del 21/12/2018 (prot.Ente 675 di stessa data) la sezione delle autonomie ha comunicato che la stessa è stata archiviata il 20/12/2018.

Costi di entità o incidenza eccezionali.

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del Codice Civile, si segnala l'importo di 1.500 euro corrisposti per lo sfalcio dell'erba, posizionamento recinzione mobile nonché la

manutenzione dell'area di via Marchioro 80 Ponte San Nicolò (PD) a favore della Pro Loco di Ponte San Nicolò.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate.

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte differite	Imposte anticipate	Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale/trasparenza fiscale
IRES	35.511	0	0	0	
IRAP	5.593	0	0	0	
Totale	41.104	0	0	0	0

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Altre informazioni

Dati sull'occupazione.

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del Codice Civile:

	Numero medio
Dirigenti	1
Quadri	2
Impiegati	1
Totali dipendenti	4

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto.

Nessun compenso è stato deliberato.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del Codice Civile.

a) *Progetto lotto A.*

In data 24/04/2019 la Provincia di Padova trasmette il provvedimento N.105/BO/2019 Ditta 7627 Pratica n.2015-234 (prot.Ente 283 del 29/04/2019): "Approvazione progetto ed autorizzazione alla realizzazione degli interventi di messa in maggior sicurezza permanente tramite interventi di riqualificazione ambientale del sito di Roncajette ex discarica di Ponte San Nicolò lotto A".

Il provvedimento N.105/BO/2019 del 24/04/2019 in sintesi:

- non si esprime sugli aspetti economici richiamati dal cap.7 della relazione tecnica di progetto, né sulle modalità di finanziamento dell'intervento secondo il progetto presentato da AcegasApsAmga.

Il progetto presentato alla Provincia di Padova, cap.7 della relazione tecnica, riporta costi dal 2015 pari a 8.449.835 euro riferiti ai lotti B e C di proprietà dell'Ente, come illustrato nell'incontro del 27/02/2019 convocato con pec del 20/02/2019 prot.153;

- prevede che AcegasApsAmga dovrà prendere i necessari accordi con il Bacino Padova 2 o il subentrante consiglio di bacino, in merito alle opere di impermeabilizzazione superficiale nell'area dei lotti B e C, contigua al lotto A, prima dell'inizio dei lavori relativi a tale aspetto;

- prevede un atto unilaterale d'obbligo trasmesso da AcegasApsAmga con nota del 21/03/2019 prot. n.33420 (prot.Provincia n.1974/19).

L'attuale emissione del provvedimento *rende necessaria* un verifica dello stesso e una programmazione in ordine agli accordi che dovranno essere presi con AcegasApsAmga del gruppo Hera spa che è contemporaneamente: gestrice dei lotti B e C, proprietaria del lotto A, nonché promotrice e realizzatrice del progetto di messa in sicurezza permanente del lotto A limitrofo ai lotti B e C. La verifica e la programmazione, che potrebbero generare obblighi e determinare passività, richiederà la valutazione di fattori quali: la probabilità di accadimento e la stima dell'ammontare che potrebbero richiedere l'applicazione di competenze professionali molto specifiche, da ricercare anche tramite consulenti esperti in particolari materie e settori.

b) *Monetizzazione dei beni dell'Ente.*

Con l'approvazione del piano di ricognizione e liquidazione della situazione patrimoniale ed economica dell'Ente da parte dei consigli di bacino "Padova centro" e "Brenta", ai fini del subentro nei rapporti giuridici attivi e passivi approvati ai sensi del comma 5, art.5, LR Veneto 52/2012, *sarà necessario* individuare il valore di presunto realizzo di ciò che non è stato trasferito tra cui anche, eventualmente, la proprietà di via Guido Marchioro 80 a Ponte San Nicolò (PD) che richiederà competenze professionali molto specifiche, da ricercare

anche tramite consulenti esperti in particolari materie e settori.

Nota: nel caso di terreno oggetto di rivalutazione e successiva vendita ad un prezzo inferiore si rimanda alla circolare dell'Agenzia entrate n.1 del 15/02/2013: a) nell'atto di vendita si devono indicare sia il corrispettivo sia il maggior valore di perizia, b) il venditore non perde i benefici della rivalutazione (benefici che, invece, vengono meno se la doppia indicazione non ha luogo) e non realizza alcuna plusvalenza, essendo il primo termine inferiore al secondo, c) le imposte di registro, ipotecaria e catastale, a carico dell'acquirente, sono però liquidate sul maggior valore di perizia (tema dibattuto in giurisprudenza).

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

a) Progetto lotto A.

Si segnala l'Approvazione progetto ed autorizzazione alla realizzazione degli interventi di messa in maggior sicurezza permanente tramite interventi di riqualificazione ambientale del sito di Roncajette ex discarica di Ponte San Nicolò lotto A", provvedimento N.105/BO/2019 Ditta 7627 Pratica n.2015-234 del 24/04/2019 (prot.Ente 283 del 29/04/2019).

b) Stato di liquidazione.

Alla data attuale non vi sono indicazioni in merito alla chiusura della fase di liquidazione. La Regione Veneto, con lettera protocollo 488932 dell'30/11/2018 (prot.Ente 617 di stessa data), ha comunicato la costituzione del consiglio di bacino "Brenta", richiamando "la necessità

che i consigli di bacino completino nel più breve tempo possibile il pieno funzionamento dell'Ente, procedendo con la nomina degli organi amministrativi, costituiti dal Comitato di bacino, Presidente e Direttore dell'ufficio di bacino.

Si sottolinea, infatti, che la piena operatività di Consigli di Bacino regionali, oltre a garantire l'organizzazione e il controllo diretto del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, è oltremodo necessaria in ragione della situazione emergenziale che è venuta a crearsi sul territorio a seguito dei noti eventi meteorologici del 29/10/2018. Si sollecita, altresì, con urgenza, l'approvazione dei Piani di Ricognizione presentati dai Commissari liquidatori dei Consorzi Padova 1 e Padova 2. Da ultimo, il funzionamento di tutti i Consigli di bacino consente l'istituzione del Comitato di Bacino regionale, organo deputato all'ottimale organizzazione, coordinamento e controllo del servizio di gestione integrata sul territorio, indispensabile al fine di coordinare i flussi di rifiuti urbani destinati a smaltimento nella Regione Veneto.

In tale contesto, si pone quindi l'attenzione sull'urgenza che codesti Consigli di Bacino, entro il termine di 30 giorni dalla sottoscrizione delle rispettive convenzioni (31/10/2018 per il consiglio di bacino "Brenta"), costituiscano l'Assemblea di Bacino ed eleggano il Presidente, nonché nominino gli organi tecnici necessari per il funzionamento dell'Ente".

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art.2427-bis del Codice Civile.

Il Consorzio non possiede attività di tale natura.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La società non è soggetta a direzione o coordinamento da parte di società o enti.

Informazioni ex art.1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n.124

Con riferimento all'art. 1 comma 125 della Legge 124/2017, si precisa che il Consorzio ha ricevuto 24.360 euro a titolo di rimborso del costo del personale distaccato presso il consiglio di bacino "Venezia ambiente" prot.Ente 621 del 30/11/2018.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si conferma che quanto esposto è vero e corrisponde alle scritture contabili. Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del Codice Civile, si propone la destinazione del risultato d'esercizio pari ad 102.964 euro a riserva straordinaria.

Relazione sull'andamento, le prospettive nonché i principi e i criteri adottati per la liquidazione.
--

1) Assetto normativo.

I) In adempimento del DPR 10/09/1982 n.915, della LR Veneto 16/04/1985 n.33, della Legge 29/10/1987 n.441, del DM 28/12/1987 n.559 e nel rispetto dei principi della tutela della salute individuale e

collettiva e della salvaguardia ambientale, con provvedimento del consiglio regionale Veneto 28/10/1988 n.785 "Piano regionale di smaltimento dei rifiuti solidi urbani" vengono costituiti gli Enti responsabili di Bacino.

II) Tra i Comuni di Abano Terme, Albignasego, Cadoneghe, Campodoro, Casalserugo, Cervarese Santa Croce, Limena, Mestrino, Montegrotto Terme, Noventa Padovana, Padova, Ponte San Nicolò, Rubano, Saccolongo, Saonara, Selvazzano Dentro, Teolo, Torreglia, Veggiano, Villafranca Padovana, con scrittura privata registrata a Padova il 13/04/1995 n.2961 serie 2 e autenticata (raccolta n.4461 "Atto costitutivo" allegato A "Statuto") dal dr.Roberto Doria, iscritto nel ruolo del distretto notarile di Padova, viene costituito il "Consorzio per lo smaltimento dei RSU Ente di Bacino Padova 2" che assume la qualità di Ente responsabile di bacino ai sensi dell'art.17 della normativa generale di cui all'elaborato "A" del Piano regionale di smaltimento dei rifiuti solidi urbani. Scrittura privata autenticata e depositata presso la Camera di Commercio di Padova il 28/04/1995 e presso la cancelleria del Tribunale civile e penale di Padova il 02/05/1995 n.6994, n.45634, n.52025.

III) Con LR Veneto del 31/12/2012 n.52 "Nuove disposizioni per l'organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ed attuative dell'articolo 2, comma 186 bis della legge 23 dicembre 2009, n.191 Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale

dello stato (Legge finanziaria 2010)". (B.U. 31 dicembre 2012, n. 110)
vengono soppressi gli enti di bacino.

a) Legge regionale Veneto 52/2012 art.5 "Disposizioni transitorie".

LR Veneto 52/2012 art.5 comma 3, i commissari liquidatori elaborano
un piano di ricognizione e liquidazione della situazione patrimoniale ed
economica dell'ente.

*I) Il piano di ricognizione e liquidazione dell'Ente è stato trasmesso con
pec del 21/10/2015 prot.385 al consiglio di bacino "Padova centro" che
con protocollo del 26/11/2015 n.3166140 (prot.Ente 412 del
27/11/2015) ha trasmesso il verbale della prima seduta dell'assemblea
di bacino "Padova centro" del 22/10/2015 in cui viene deliberato "di
condizionare l'inizio delle attività del Consiglio di bacino all'effettiva
liquidazione dell'Ente di Bacino Padova 2 e all'acquisizione delle
relative risorse economiche".*

*II) Il piano di ricognizione e liquidazione dell'Ente è stato trasmesso con
pec del 30/11/2018 prot.618 al Comune di Bassano del Grappa capo
fila del consiglio di Bacino "Brenta" a seguito di quanto reso noto
dall'unità operativa "Ciclo dei rifiuti" della Regione Veneto con lettera
protocollo n.488932 del 30/11/2018 (prot.Ente 617 di stessa data) in
ordine alla costituzione del Consiglio di bacino "Brenta" avvenuta il
31/10/2018. Con la nota si sollecita la nomina degli organi per il
funzionamento dell'Ente: "Comitato di bacino, Presidente e Direttore
dell'ufficio di bacino" e si precisa che "La piena operatività dei consigli*

di bacino regionali, oltre a garantire l'organizzazione e il controllo diretto del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, è oltremodo necessaria in ragione della situazione emergenziale che è venuta a crearsi sul territorio a seguito dei noti eventi meteorologici del 29/10/2018. Si sollecita, altresì, con urgenza, l'approvazione dei Piani di Ricognizione presentati dai Commissari liquidatori dei Consorzi Padova 1 e Padova 2. Da ultimo, il funzionamento di tutti i Consigli di bacino consente l'istituzione del Comitato di Bacino regionale, organo deputato all'ottimale organizzazione, coordinamento e controllo del servizio di gestione integrata sul territorio, indispensabile al fine di coordinare i flussi di rifiuti urbani destinati a smaltimento nella Regione Veneto". Chiude la comunicazione regionale precisando che: "In tale contesto, si pone quindi l'attenzione sull'urgenza che codesti Consigli di Bacino, entro il termine di 30 giorni dalla sottoscrizione delle rispettive convenzioni, costituiscano l'Assemblea di Bacino ed eleggano il Presidente, nonché nominino gli organi tecnici necessari per il funzionamento dell'Ente".

Con protocollo del 17/12/2018 n.0089575 (prot.Ente 656 di stessa data) il Sindaco del Comune di Bassano del Grappa comunica che entro il mese di gennaio 2019 alcuni chiarimenti potrebbero consentire di convocare gli enti locali interessati e procedere con le nomine previste.

In ambedue i consigli, alla presente data, non si è ancora proceduto alla nomina degli organi per il funzionamento degli Enti.

LR Veneto 52/2012 art.5 comma 4, il commissario liquidatore adotta, altresì, *gli atti necessari* a garantire la continuità delle funzioni amministrative nel rispetto degli indirizzi già definiti dagli organi delle autorità d'ambito e degli enti di bacino soppressi.

LR Veneto 52/2012 art.5 comma 5, i consigli di bacino, una volta istituiti, verificano il piano di ricognizione e liquidazione ed approvano il conferimento dei rapporti giuridici attivi e passivi idonei ad essere loro trasferiti, definendo, con apposito piano finanziario, le misure da adottare ai fini del conseguimento del pareggio di bilancio.

LR Veneto 52/2012 art.5 comma 6, una volta che gli istituiti consigli di bacino siano subentrati nei rapporti giuridici attivi e passivi approvati, i commissari liquidatori procedono alla liquidazione degli enti responsabili di bacino e delle autorità d'ambito conformemente ai contenuti dei piani di ricognizione e liquidazione. Il personale è trasferito ai consigli di bacino secondo la disciplina di cui all'articolo 2112 del Codice Civile e successive modificazioni, nel rispetto delle procedure di informazione e consultazione con le organizzazioni sindacali.

b) Disposizioni del Codice Civile R.D. 16 marzo 1942, n. 262.

l) Articolo 2487 Codice Civile *Nomina e revoca dei liquidatori; criteri di svolgimento della liquidazione.*

Salvo che nei casi previsti dai numeri 2), 4) e 6) del primo comma dell'articolo 2484 non abbia già provveduto l'assemblea e salvo che l'atto costitutivo (2328 cc) o lo statuto non dispongano in materia, gli amministratori, contestualmente all'accertamento della causa di scioglimento, debbono convocare l'assemblea dei soci perché deliberi, con le maggioranze previste per le modificazioni dell'atto costitutivo o dello statuto, su:

- a) il numero dei liquidatori e le regole di funzionamento del collegio in caso di pluralità di liquidatori;
- b) la nomina dei liquidatori, con indicazione di quelli cui spetta la rappresentanza della società;
- c) i criteri in base ai quali deve svolgersi la liquidazione; i poteri dei liquidatori, con particolare riguardo alla cessione dell'azienda sociale, di rami di essa, ovvero anche di singoli beni o diritti, o blocchi di essi; *gli atti necessari* per la conservazione del valore dell'impresa, ivi compreso il suo esercizio provvisorio, anche di singoli rami, in funzione del migliore realizzo.

Se gli amministratori omettono la convocazione di cui al comma precedente, il tribunale vi provvede su istanza di singoli soci o amministratori, ovvero dei sindaci, e, nel caso in cui l'assemblea non si costituisca o non deliberi, adotta con decreto (2309 cc, 2332 cc) le decisioni ivi previste.

II) Articolo 2491 Codice civile *Poteri e doveri particolari dei liquidatori.*

Se i fondi disponibili risultano insufficienti per il pagamento dei debiti sociali, i liquidatori possono chiedere proporzionalmente ai soci i versamenti ancora dovuti (2280 cc).

I liquidatori non possono ripartire tra i soci acconti sul risultato della liquidazione, salvo che dai bilanci risulti che la ripartizione non incide sulla disponibilità di somme idonee alla integrale e tempestiva soddisfazione dei creditori sociali; i liquidatori possono condizionare la ripartizione alla prestazione da parte del socio di idonee garanzie.

I liquidatori sono personalmente e solidalmente responsabili per i danni cagionati ai creditori sociali con la violazione delle disposizioni del comma precedente.

c) D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali".

Consiglio di Giustizia Amministrativa - Sez. Giurisdizionale - Sentenza 23 aprile 2015 , n. 364: La facoltà del Consiglio comunale di ricorrere alla figura del "liquidatore", nella sua configurazione civilistica, per i casi di scioglimento e liquidazione di azienda speciale oltre che giustificabile ai sensi dell'art. 42, lett. m), del T.U.E.L, corrisponde pienamente sia alla natura "aziendale" dell'Azienda che al tipo di atti "commerciali" che il soggetto incaricato dovrà compiere per assolvere al compito che gli è stato conferito.

D.lgs.267/2000 art.42 "Attribuzione dei consigli" lettera m) "Definizione degli indirizzi per la nomina e la designazione dei rappresentanti del

comune presso enti, aziende ed istituzioni, nonché nomina dei rappresentanti del consiglio presso enti, aziende ed istituzioni ad esso espressamente riservata dalla legge.”

d) Giurisprudenza e liquidazione.

I) D.lgs. 21/11/2014 n.175 art.28, comma 4, ai soli fini della validità e dell'efficacia degli atti di liquidazione, accertamento, contenzioso e riscossione dei tributi e contributi, sanzioni e interessi, l'estinzione della società di cui all'art.2495 cc ha effetto trascorsi cinque anni dalla richiesta di cancellazione del Registro delle imprese.

II) Articolo 2495 Codice Civile *Cancellazione della società*. Approvato il bilancio finale di liquidazione, i liquidatori devono chiedere la cancellazione della società dal registro delle imprese. Ferma restando l'estinzione della società, dopo la cancellazione i creditori sociali non soddisfatti possono far valere i loro crediti nei confronti dei soci, fino alla concorrenza delle somme da questi riscosse in base al bilancio finale di liquidazione, e nei confronti dei liquidatori, se il mancato pagamento è dipeso da colpa di questi (31cc, 2312cc, 2324cc). La domanda, se proposta entro un anno dalla cancellazione, può essere notificata presso l'ultima sede della società.

III) DPR 29/09/1973 n.602 art.36 “Responsabilità ed obblighi degli amministratori, dei liquidatori e dei soci”, come modificato dal d.leg. 21/11/2014 n.175 art.28. I liquidatori dei soggetti all'imposta sul reddito delle persone giuridiche che non adempiono all'obbligo di pagare, con

le attività della liquidazione, le imposte dovute per il periodo della liquidazione medesima e per quelli anteriori rispondono in proprio del pagamento delle imposte se non provano di aver soddisfatto i crediti tributari anteriormente all'assegnazione di beni ai soci o associati, ovvero di avere soddisfatto crediti di ordine superiore a quelli tributari. Tale responsabilità è commisurata all'importo dei crediti d'imposta che avrebbero trovato capienza in sede di graduazione dei crediti. *Omissis*.

IV) Corte di Cassazione sent.13136 25/05/2018: secondo i giudici di legittimità, la cancellazione di una società dal registro delle imprese determina l'estinzione dell'ente e quindi la cessazione della sua capacità processuale il cui difetto originario è rilevabile d'ufficio anche in sede di legittimità e comporta l'annullamento senza rinvio della sentenza impugnata per Cassazione. Sezioni unite (n.6979/2013) la cancellazione della società dal registro delle imprese determina l'immediata estinzione della società stessa indipendentemente dall'esaurimento dei rapporti giuridici ad essa facenti capo. Se con l'estinzione non viene meno ogni rapporto giuridico facente capo alla società stessa, si determina poi un fenomeno di tipo successorio in virtù del quale l'obbligazione della società non si estingue ma si trasferisce ai soci. Questi ne rispondono nei limiti di quanto riscosso a seguito della liquidazione o illimitatamente a seconda che, durante la vita della società, fossero limitatamente o illimitatamente responsabili per i debiti sociali.

V) Ctr Sicilia 1448/5/2019 depositata 07/03/2019, la società già estinta non ha la legittimazione a impugnare l'atto impositivo che le viene notificato e, in ogni caso, quest'ultimo non può produrre alcun effetto.

2) Assetto amministrativo.

- Sede legale: piazza Guido Puchetti 1 – 35030 Selvazzano Dentro (PD).

- Sede amministrativa: via Niccolò Tommaseo 60 - 35132 Padova Contratto n.106 del 09/10/2013 comune di Padova settore patrimonio, partecipazioni e avvocatura. In corso di trasferimento presso via frà Paolo Sarpi 2 - 35138 Padova.

- Sede di proprietà dell'Ente di Bacino Padova 2: via Guido Marchioro, 80 - 35020 Ponte San Nicolò (PD) presso la quale è conservata e depositata la documentazione contabile e amministrativa dell'Ente in corso di digitalizzazione.

- Pec: bacino.padova2@legalmail.it

- Email: bacino.padova2@libero.it

- Sito internet www.novambiente.it

Registro Stampa “novambiente” n° 2283 del 31 dicembre 2011
Tribunale di Padova.

- PIVA e CF: 00491070280.

- Numero iscrizione registro imprese: 00491070280 del 19/02/1996.

- Data atto di costituzione 30/03/1995 (data termine 30/03/2025).

- In liquidazione ex LR Veneto 31/12/2012 n.52.

- Forma giuridica: consorzio di cui al d.lgs.267/2000.
- REA: PD – 253853.
- Codice ufficio: UFLFZT.
- Oggetto sociale: “Il consorzio, che assume la qualifica di ente responsabile di bacino ai sensi dell’art.17 della normativa generale di cui all’elaborato “A” del piano di smaltimento dei rifiuti solidi urbani, indicato successivamente con la sigla P.R.S.U., è titolare esclusivo delle approvazioni e autorizzazioni per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, così come disposto dall’art.12, comma 2, della normativa generale di cui all’elaborato “A” del P.R.S.U.”.
- Attività prevalente: Progettazione, realizzazione e gestione di impianti per lo smaltimento di rifiuti, promozione e organizzazione di iniziative per la raccolta differenziata dei rifiuti e coordinamento della raccolta e del trasporto di rifiuti solidi urbani.
- Classificazione ATECORI 2007 dell’attività prevalente: Codice 38.2: trattamento e smaltimento rifiuti 10/10/2013.
- Classificazione dichiarata ai fini IVA dell’attività prevalente: Codice 38.11.00 – raccolta di rifiuti solidi non pericolosi 28/12/2012.
- Abbonamenti:
- * Il sole 24 ore s.p.a. Via Monte Rosa, 91 - 20149 Milano
quotidiano: enti locali, fisco, diritto. Codice cliente: 0000277966.
- * Edizioni Europee Informatica S.r.l. Via T. Aspetti, 248 - 35133 Padova
Codice cliente: 306987219.

- Beni mobili: 4 scrivanie, 1 tavolo ovale, 11 sedie, 4 mobiletti, un armadio a vetri e una fotocopiatrice.
- L'Ente non detiene partecipazioni o rappresentanti in organi di governo di società o enti.
- Regione del Veneto protocollo del 05/03/2013 n.97561 (prot.Ente 159 del 11/03/2013) cessazione incarico dei revisori.

a) Gruppo Bilancio Consolidato.

Allegato 4/4 al d.lgs.118/2011 e successive modifiche e integrazioni DM 11/08/2017. Punto 3) prima di definire il bilancio consolidato gli Enti capogruppo definiscono il perimetro per il consolidamento dei conti mediante la predisposizione di due distinti elenchi concernenti: A): G.A.P. e B): G.B.C.

Costituiscono il Gruppo Amministrazioni pubbliche G.A.P. (approvato dalla giunta comunale):

- 1) gli organismi strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo: soggetti dotati di autonomia contabile ma privi di personalità giuridica;
- 2) gli enti strumentali: soggetti dotati di autonoma personalità giuridica
 - a) controllati anche in liquidazione, b) partecipati dell'amministrazione pubblica capogruppo;
- 3) le società: a) controllate, b) partecipate: soggetti, pubblici o privati, dotati di personalità giuridica e autonomia contabile emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati, e quelle da esse controllate, come definite all'art.2359 del Codice Civile.

Dal 2019, con riferimento all'esercizio 2018, sono considerate partecipate tutte le società nelle quali l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20%, o al 10% se la società è quotata. In caso di affidamento diretto di servizi pubblici locali, la società sarà considerata partecipata indipendentemente dalla quota posseduta.

Gli Enti e le società comprese nel G.A.P. possono non essere inseriti nel G.B.C., tra l'altro, nel caso di irrilevanza: quando il bilancio del componente è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo.

Sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascun dei seguenti parametri, un'incidenza inferiore al 3% rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo: totale attivo, patrimonio netto e totale dei ricavi caratteristici. In presenza di patrimonio netto negativo, l'irrilevanza è determinata con riferimento ai soli due parametri restanti. Per la capogruppo la sommatoria delle percentuali dei bilanci singolarmente considerati irrilevanti deve presentare, per ciascuno dei parametri, un'incidenza inferiore al 10% rispetto alla sua posizione patrimoniale, economica e finanziaria.

Se le sommatorie presentano un valore pari o superiore al 10%, la capogruppo individua i bilanci degli enti singolarmente irrilevanti da inserire nel bilancio consolidato, fino a ricondurre la sommatoria delle

percentuali dei bilanci esclusi per irrilevanza ad un'incidenza inferiore al 10%.

Sono considerati rilevanti gli enti e le società totalmente partecipati dalla capogruppo, le società in house e gli enti partecipati titolari di affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo, a prescindere dalla quota di partecipazione.

La percentuale di irrilevanza riferita ai "ricavi caratteristici" è determinata rapportando le componenti positive di reddito che concorrono alla determinazione del valore della produzione dell'ente o società controllata o partecipata al totale delle componenti positive della gestione dell'Ente.

Sono esclusi i Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti comma 831 L.145/2018.

Nota: Corte Costituzionale sentenza depositata il 04/03/2019 n.33 dichiarazione d'incostituzionalità del comma 28, art.14, DL 78/2010 che prevede l'obbligo di gestire in forma associata le funzioni fondamentali nei comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti. La norma avrebbe dovuto prevedere la possibilità, per le amministrazioni locali, di dimostrare, dove la geografia o la demografia complicano troppo le gestioni associate, l'irrealizzabilità di "economie di scala" e di "miglioramenti in termini di efficacia e di efficienza".

b) *Rendiconto dell'Ente socio.*

Decreto dell'Economia 29/08/2018. Per le quote detenute in organismi controllati o partecipati, il principio contabile applicato dalla contabilità economico-patrimoniale allegato 4/3 al d.lgs.118/2011 (punto 6.1.3) richiama il metodo del patrimonio netto, rettificato con il valore dell'utile o della perdita rapportato alla quota di possesso. I criteri di iscrizione e valutazione si applicano sia alle partecipazioni in società controllate e partecipate, sia alle partecipazioni non azionarie (in enti, pubblici e privati, controllati e partecipati). La relazione sulla gestione allegata al rendiconto deve indicare il criterio di valutazione adottato per tutte le partecipazioni (se il costo storico o il metodo del patrimonio netto), con separata indicazione delle variazioni dei criteri rispetto al precedente esercizio.

Comuni Ente di Bacino Padova 2	Capitale versato Lire	Capitale versato euro	Percentuale di partecipazione
Abano Terme	18.145,00	9.371,11	4,72%
Albignasego	18.368,00	9.486,28	4,78%
Cadoneghe	13.798,00	7.126,07	3,59%
Campodoro	1.978,00	1.021,55	0,51%
Casalserugo	5.081,00	2.624,12	1,32%
Cervarese	4.511,00	2.329,74	1,17%
Limena	6.087,00	3.143,67	1,58%
Mestrino	7.082,00	3.657,55	1,84%
Montegrotto	10.236,00	5.286,45	2,66%
Noventa	7.795,00	4.025,78	2,03%
Padova	212.904,00	109.955,74	55,36%
Ponte s. Nicolò	11.107,00	5.736,29	2,89%

Rubano	13.062,00	6.745,96	3,40%
Saccolongo	4.354,00	2.248,65	1,13%
Saonara	7.872,00	4.065,55	2,05%
Selvazzano	18.843,00	9.731,60	4,90%
Teolo	8.048,00	4.156,45	2,09%
Torreglia	5.764,00	2.976,86	1,50%
Veggiano	2.387,00	1.232,78	0,62%
Villafranca	7.189,00	3.712,81	1,87%
Totale	384.611,00	198.635,00	100,00%
<i>Padova Centro</i>			69,06%
<i>Brenta</i>			30,94%

Comune	N. abitanti	Quota di partecipazione	Delibera esecutiva Bilancio consolidato	Appartenenza dell'Ente al G.A.P.	Appartenenza dell'Ente al G.B.C.
Abano Terme	20.265		54 del 28/09/2017 prot.Ente 700 del 13/11/2017	SI - Ente strumentale	NO
Albignasego	26.278				
Cadoneghe	16.187	3,59 consolidato	185/2016 prot.Ente 510 del 07/08/2017	SI - Ente strumentale	SI - Ente strumentale
<i>Campodoro</i>	<i>2.675</i>				
Casalserugo	5.392	1,321 Prot.520/2018			
Cervarese S.C.	5.707				
Limena	7.982				
Mestrino	11.619				
Montegrotto Terme	11.573				

Noventa Padovana	11.477				
Padova	210.912	55 consolidato	2018/0873 del 28/12/2018 prot.401 del 07/11/2018	SI - Ente strumentale	SI - Bilancio irrilevante ma Ente affidatario diretto
Ponte San Nicolò	13.502				
Rubano	16.540				
Saccolongo	4.878				
Saonara	10.443				
Selvazzano Dentro	22.964	4,899 Prot.603/2017			
Teolo	9.052	2,093 Prot.483/2017			
Torreglia	6.140	1,42 consolidato	85 del 24/05/2017 prot.Ente 384 del 07/06/2017	SI - Ente strumentale	SI - Ente strumentale
Veggiano	4.776				
Villafranca Padovana	10.496	1,87 consolidato	139 del 19/12/2017 prot.765 del 22/12/2017		
Totali abitanti Bacino PD2	428.858				

Nota: inerente i piani di razionalizzazione delle partecipate in ordine all'attivazione dei consigli di bacino "Padova centro" e "Brenta".

I) Corte dei Conti Veneto delibera 23/2019 sui piani di razionalizzazione straordinaria: "diversi piani risultano incompleti

quanto alle informazioni attinenti alle partecipazioni indirette, non indicate o indicate solo se possedute tramite partecipazioni societarie di controllo". La sezione esorta gli Enti a dotarsi di uffici ad hoc per il governo dei flussi informativi da ente a società e per le istruttorie del caso. "Soccorso finanziario" riferito alla prevenzione delle crisi art.14 d.lgs.175/2016 TU delle partecipate. La Corte manifesta il suo netto sfavore sugli interventi successivi alla liquidazione, che vanno attentamente motivati, anche se non necessariamente esclusi quando prevalga un interesse pubblico: un paragrafo è riservato ai – casi non consentiti – di soccorso. "Controllo pubblico": l'investimento pubblico nelle società va tutelato tramite un "controllo pubblico unitario" da parte di tutti i soci pubblici, in quanto espressione di un *unicum* Pubblica amministrazione. La sezione registra che sono pochi i "casi di norme statutarie o patti parasociali predisposti a tal fine tra Pubbliche amministrazioni; molto più spesso ci si trova semplicemente avanti soci pubblici, che posseggono complessivamente una quota maggioritaria o prevalente di capitale sociale. Rispetto a tali situazioni, non si può non invitare i soci pubblici, a partire da quelli che detengono la quota più elevata di capitale sociale, ad assumere iniziative tese a – codicizzare – le forme del controllo pubblico congiunto, in modo da valorizzare pienamente la partecipazione pubblica nella società".

II) D.lgs.175/2016 art.6: il programma di valutazione del rischio di crisi aziendale è uno strumento obbligatorio per l'analisi della situazione

gestionale e dello stato economico-finanziario delle società in controllo pubblico, che deve essere presentato all'assemblea nella relazione sul governo societario. La relazione sul governo societario deve contenere, oltre al programma di valutazione del rischio, l'indicazione degli strumenti integrativi per la governance aziendale adottati in base al comma 3, articolo 6, del TU partecipate oppure le ragioni della loro mancata adozione. Tra questi strumenti rientrano i regolamenti interni (per esempio quello sugli acquisti di beni, servizi e lavori sotto soglia), l'organizzazione di strutture di internal audit, i codici di condotta (come il modello di organizzazione e gestione in base al d.lgs.231/2001 e il piano anticorruzione) e i programmi di responsabilità sociale (per esempio in materia ambientale). La società deve esplicitare nella relazione i motivi che determinano la scelta di non fare ricorso a tali strumenti, potendoli correlare al dimensionamento organizzativo limitato o alla particolare caratterizzazione dei servizi svolti.

3) Dotazione di personale dipendente, con l'individuazione delle categorie, dei profili professionali e delle funzioni svolte.

Consorzio per lo smaltimento dei RSU Ente di Bacino Padova 2.

Contratto collettivo nazionale igiene ambientale: Utilitalia.

Posizione previdenziale: 83012345678.

Posizione assicurativa INAIL 1 – 06730048/66.

- Andrea Atzori TZRNDR66T16E098M assunzione 01/02/1999,

qualifica: dirigente, mansione: dirigente, tempo: indeterminato.

Commissario liquidatore pro tempore ex LR Veneto 52/2012.

Postazione:	
Product Name	Windows 10 Pro
Product ID	00186-157-950-632
Product Key	4HQJH-BGVK4-2B7FP-PB94K-DG7V8
Product Name	Microsoft Office Professional 2010
Product ID	82503-213-6156433-49466

- Pietro Baroni BRNPTR65D21G224E assunzione 01/01/2002,

qualifica: impiegato, mansione: impiegato Q, tempo: indeterminato.

Determina commissario liquidatore e accettazione 08/03/2016

n.1/AA/2016: Nomina responsabile dei pagamenti.

Determina commissario liquidatore e accettazione 01/06/2018

n.5/AA/2018: Nomina responsabile supporto progetto gara servizio rifiuti Albignasego.

Postazione:	
Product Name	Windows 7 Professional
Product ID	00371-OEM-8992671-00008
Product Key	74T2M-DKDBC-788W3-H689G-6P6GT
Product Name	Windows (BIOS OEM Key)

Product ID	4W8XK-NVDDV-PJ7RX-66G78-HMGVP
------------	-------------------------------

- Chiara Grego GRGCHR83C51G224H assunzione 14/12/2015,

qualifica: impiegata, mansione: impiegata 5°, tempo: indeterminato.

Postazione:	
Product Name	Windows 10 Pro
Product ID	00144-483-153-114
Product Key	V6Y2M-G7MCK-GX26D-JGY2Q-PBPCJ
Product Name	Open Office

- Anna Moretto MRTNNA71A44F205H assunzione 01/01/2002,

qualifica: impiegata, mansione: impiegato Q, tempo: indeterminato.

Determina commissario liquidatore e accettazione 25/01/2018

n.1/AA/2018: Nomina responsabile: tariffa rifiuti e impianti destinazione.

Postazione:	
Product Name	Windows 10 Pro
Product ID	00186-101-746-141
Product Key	6R3R6-WJR9M-CXY8F-4X7B3-2VFTR
Product Name	Microsoft Office Professional 2010
Product ID	82503-213-5776665-49055

Con protocollo 621 del 30/11/2018 è stata disposta la proroga dell'assegnazione dell'ing. Anna Moretto presso il Consiglio di Bacino Venezia Ambiente. L'autorizzazione è data fino al 31/12/2020 compatibilmente e nel rispetto di quanto espresso dall'ultimo periodo dell'art.2 del disciplinare il quale stabilisce la cessazione immediata dell'assegnazione: "nell'eventualità dell'attivazione di anche uno solo dei consigli di bacino "Padova centro" o "Brenta" e alla destinazione lavorativa che verrà stabilita nei confronti dell'ing. Anna Moretto".

4) Situazione relativa alle potenzialità e alla prevedibile durata degli impianti e delle discariche, costo di smaltimento in essere.

L'Ente non è proprietario o gestore di alcun impianto connesso al servizio di gestione integrata dei rifiuti.

Nel territorio dei Comuni appartenenti all'Ente non insiste alcuna discarica attiva, ma sono presenti:

- l'impianto di incenerimento di rifiuti non pericolosi e sanitari a rischio infettivo con recupero energetico ubicato in Viale della Navigazione interna, 34, loc. S. Lazzaro 35129 – Padova, gestore: HestAmbiente srl del gruppo Hera spa. Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con decreto del Direttore del Dipartimento Ambiente n. 10 del 31 gennaio 2014, riesame dell'AIA entro 16 anni dalla data di rilascio del presente decreto, in quanto impianto registrato EMAS, potenzialità di 170.000 t/anno. La potenzialità è indicata dal D.P.C.M. 10 agosto 2016 "Individuazione della capacità complessiva di trattamento degli impianti

di incenerimento di rifiuti urbani e assimilabili in esercizio o autorizzati a livello nazionale, nonché individuazione del fabbisogno residuo da coprire mediante la realizzazione di impianti di incenerimento con recupero di rifiuti urbani e assimilati (G.U. 5 ottobre 2016, n. 233)”;

- l'impianto di travaso e stoccaggio rifiuti di Padova, gestore: AcegasApsAmga del gruppo Hera spa. Per flussi destinati al recupero compreso gli ingombranti (CER 200307) e lo spazzamento (CER 200303);

- l'impianto di trattamento rifiuti da spazzamento (CER 200303) presso il depuratore di Limena, gestore: Etra spa;

- l'impianto di trattamento e recupero dei rifiuti ingombranti (CER 200307) Terme Recuperi di Montegrotto Terme, gestore: Terme Recuperi srl;

- discarica per rifiuti misti non pericolosi con elevato contenuto sia di rifiuti organici o biodegradabili che di rifiuti inorganici, con recupero di biogas, ubicata in via Brusà, 6 - 35040 - S. Urbano (PD), gestore: GEA s.r.l.. Autorizzazione integrata ambientale DGRV n.5 del 30/01/2013 e ss.mm. scadenza 25/09/2021.

Con provvedimento della Provincia di Padova N. 5840/EC/2018 del 21/12/2018 (prot.Ente 673 di stessa data) i Comuni appartenenti all'Ente sono autorizzati allo smaltimento dei rifiuti urbani presso la discarica per rifiuti non pericolosi in Comune di Sant'Urbano (PD) per un quantitativo di rifiuti urbani pari a 5.000 tonnellate, per l'anno 2019.

Ai fini della tariffa di smaltimento si fa riferimento all'impianto di incenerimento di rifiuti di Padova che è utilizzato da tutti i Comuni dell'Ente. La tariffa di smaltimento dei rifiuti urbani in vigore per l'anno 2019, applicata dal gestore HestAmbiente srl del gruppo Hera spa, è pari a 125,07 €/t (Iva, tributi e contributi di legge esclusi) e include la tariffa di conferimento approvata dalla Regione Veneto con Delibera di Giunta Regionale 955 del 28/07/2015 (BUR 18/08/2015 n.80) pari a 121,07 €/t comprensiva del contributo a favore del Comune di Padova sede d'impianto pari a 8,20 €/t e l'importo per garantire la continuità delle funzioni amministrative dell'Ente ex LR Veneto 52/2012 pari a 4,00 €/t. In ordine all'approvazione delle prossime tariffe di smaltimento all'impianto di incenerimento di Padova è stato convocato il Comune di Padova che ha invitato l'Ente a partecipare al tavolo tecnico. HestAmbiente srl del gruppo Hera spa dal 2015 ha trasmesso alla Regione Veneto le proposte tariffarie per gli anni 2016-2017-2018-2019, ma al momento la Regione non ha pubblicato variazioni.

Di seguito si riporta la tabella riassuntiva dei dati 2017 di produzione rifiuti totale e procapite nonché le percentuali di raccolta differenziata, sia con il metodo di calcolo regionale al netto degli scarti della DGR 288/14 sia con il metodo nazionale al lordo degli scarti del DM 26/05/2016.

I Comuni appartenenti all'Ente sono riportati in relazione alle nuove aggregazioni di Comuni considerate dall'ARPAV, Osservatorio Regionale Rifiuti, per l'organizzazione dei dati.

PRODUZIONE E GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI DEI COMUNI

BACINO PADOVA 2 – anno 2017

Comune	Abitanti al 31.12.17	RACCOLTA DIFFERENZ. kg	RIFIUTO RESIDUO kg	RIFIUTO TOTALE kg	RIFIUTO TOTALE kg/ab anno	% RD Metodo ARPAV DGR 288/14	%RD Metodo ISPRA DM 2016	Organizzazione dati Arpav Nuovi Consigli di Bacino
ABANO TERME	20.101	9.153.629	3.463.204	12.616.833	628	67,8	72,6	PADOVA CENTRO
ALBIGNASEGO	25.865	8.055.898	2.256.810	10.312.708	399	72,5	75,9	PADOVA CENTRO
CASALSERUGO	5.362	1.429.310	627.710	2.057.020	384	66,1	67,6	PADOVA CENTRO
PADOVA	210.440	67.249.348	55.213.201	122.462.549	582	50,9	55,2	PADOVA CENTRO
Ponte San Nicolò	13.508	4.008.772	1.440.380	5.449.152	403	68,9	73,6	PADOVA CENTRO
CADONEGHE	16.176	4.907.578	1.517.930	6.425.508	397	70,4	72,7	BRENTA
CAMPODORO	2.652	746.275	177.120	923.395	348	76,9	82,1	BRENTA
CERVARESE S. C.	5.779	1.702.630	469.460	2.172.090	376	72,1	75,6	BRENTA
LIMENA	7.890	2.691.169	757.130	3.448.299	437	73,8	75,8	BRENTA
MESTRINO	11.521	3.335.540	851.080	4.186.620	363	74,7	78,1	BRENTA
MONTEGROTTO	11.448	4.400.369	1.696.810	6.097.179	533	64,5	67,6	BRENTA
NOVENTA PADOVANA	11.423	3.609.176	1.532.350	5.141.526	450	67,6	70,2	BRENTA

RUBANO	16.514	4.524.647	2.106.580	6.631.227	402	64,3	68,1	BRENTA
SACCOLONGO	4.945	1.432.165	543.540	1.975.705	400	68,0	70,0	BRENTA
SAONARA	10.422	3.140.321	1.050.050	4.190.371	402	69,9	75,5	BRENTA
SELVAZZANO	22.903	7.291.569	2.727.480	10.019.049	437	62,4	65,5	BRENTA
DENTRO								
TEOLO	9.010	3.029.429	741.320	3.770.749	419	74,7	79,1	BRENTA
TORREGLIA	6.119	1.846.888	466.280	2.313.168	378	73,2	77,3	BRENTA
VEGGIANO	4.767	1.263.322	507.030	1.770.352	371	67,1	70,9	BRENTA
VILLAFRANCA P.	10.459	3.089.697	701.490	3.791.187	362	75,5	78,5	BRENTA
PADOVA	275.276	91.512.701	63.001.305	152.898.262	555	54,6	58,8	
CENTRO								
totale								
BRENTA	589.427	173.088.260	60.179.870	233.268.130	396	69,3	73,4	
totale								
Regione Veneto	4.907.998	1.628.633.558	591.023.978	2.219.657.536	452	68,0	73,6	

5) Proprietà immobiliare: controlli e azioni inerenti la manutenzione, la sicurezza e l'adeguamento alla normativa.

a) Assetto storico e morfologico.

Nel Comune di Ponte San Nicolò (PD) venne attivata, alla fine degli anni '70, una discarica per lo smaltimento dei rifiuti urbani in un'area già sede di cave d'argilla. La discarica, complessivamente, è suddivisa in tre lotti denominati A, B e C, realizzati in epoche diverse e con metodologie costruttive diverse. L'area è ubicata in Comune di Ponte San Nicolò al confine meridionale con il Comune di Casalserugo, lambita dal fiume Bacchiglione ad est e confinante con lo scolo Maestro a nord, con lo scolo Corriva a ovest e con lo scolo Roncagette a sud. Il piano regolatore generale del Comune di Ponte San Nicolò

colloca la discarica in un'area per attrezzature d'interesse comune, specificatamente: "aree adibite a discarica suscettibili di riqualificazione ambientale e funzionale".

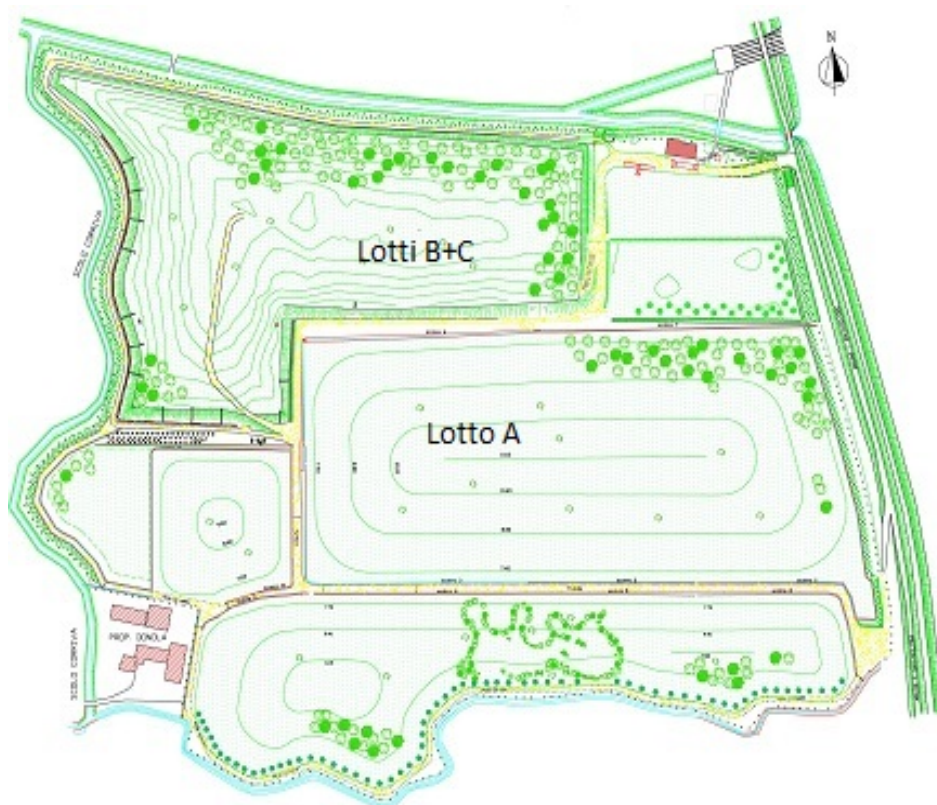
La discarica insiste in una zona pianeggiante fra +5 e +6 m. sul livello del mare ad eccezione dei punti in cui vi sono le sopraelevazioni delle porzioni a nord (lotti B e C) dove si raggiungono 13,5 m. sul livello del mare. L'area, nel suo insieme, ha una forma approssimativamente rettangolare e si estende da est ad ovest per circa 900 m. e da nord a sud per circa 650 m. A sud-ovest dell'area sono presenti i fabbricati della famiglia Donola già proprietaria dell'area del lotto A fino all'acquisizione, nel 2004, da parte di AcegasAps spa oggi AcegasApsAmga del gruppo Hera spa.

La parte più vecchia della discarica, denominata lotto A, posta nella parte sud dell'area è rimasta in esercizio fino alla fine del 1983, è stata realizzata secondo i criteri e le tecnologie costruttive del tempo ed è stata da sempre oggetto di attenzione da parte della Provincia di Padova per i possibili impatti sul territorio. Nella sostanza, ed in estrema sintesi, i rifiuti venivano collocati in ex cave di argilla esaurite, successivamente coperti con terreno vegetale e l'area restituita all'agricoltura.

I lotti B e C, costruiti in epoche successive, sono invece dotati dei principali presidi ambientali, con aspirazione del percolato e del biogas

e sono realizzati sostanzialmente in elevazione fuori terra. Vennero ultimati nel novembre del 1999.

Con lettera del 26/07/2002 prot.27089 ApsAmbiente spa (prot.Ente 452 di stessa data) trasmette l'atto unico di collaudo relativo ai lotti B e C della discarica di Ponte San Nicolò: "Sistemazione finale dell'area e costruzione di opere accessorie e di completamento funzionali al post esercizio".



b) Acquisizione della proprietà.

- Acquisto di immobile di Norbiato Leonildo. Registrato a Cittadella 11/06/1997 n.553, n.170150/8418 rep. Notaio Ziliotto Ferdinando

iscritto al ruolo del distretto notarile di Padova. Complessivamente ha 1.45.70.

Foglio 16 Comune di Ponte San Nicolò (Padova) frazione Roncajette, Via Guido Marchioro, mappali: n.23 ha 0.17.46, n.25 ha 0.62.00, n.63 ha 0.03.70, n.65 ha 0.62.00.

- Acquisto di terreno di Donola/Pengo. Registrato a Cittadella 27/08/1997 n.844, n.170453/8441 rep. Notaio Ziliotto Ferdinando iscritto al ruolo del distretto notarile di Padova. Complessivamente ha 14.38.45.

Foglio 16 Comune di Ponte San Nicolò (Padova) frazione Roncajette N.C.T. Partita n.4122. Mappali: n.20 ha 1.10.90, n.21 ha 0.13.78, n.57 ha 0.18.50, n.61 ha 0.14.40, n.62 ha 0.02.80, n.98 ex.37/b ha 0.86.13, n.99 ex.37/c ha 0.01.74, n.101 ex.38/b ha 0.56.03, n.107 ex.58/b ha 0.12.60, n.108 ex.60/a ha 3.04.06, n.109 ex.60/b ha 0.00.22;

N.C.T. Partita n.6050 Mappali: n.22 ha 0.68.49, n.24 ha 1.82.48, n.42 ha 0.91.25, n.45 ha 3.69.40;

N.C.T. Partita n.4478 Mappali: n.56 ha 0.22.10, n.59 ha 0.33.85, n.103 ex.50/b ha 0.10.29, n.105 ex.54/b ha 0.39.43.

- Acquisto di terreno Carraretto. Registrato a Padova 20/04/2005 n.4053, n.169305/33608 rep. Notaio Cassano Nicola iscritto al ruolo del distretto notarile di Padova. Foglio 16 Comune di Ponte San Nicolò (PD) frazione Roncajette mappale: n.64 mq.100.

Risultando così l'Ente proprietario di un terreno di circa 15 ha con annessa casa colonica in via Guido Marchioro 80 Ponte San Nicolò (PD).



c) *Diritti e concessioni sull'area di proprietà. Monetizzazione, trasferimento ai soci (VIII).*

1) Il 28/10/2004 l'Ente e AcegasAps spa (prot.Ente 561/2004) sottoscrivono una convenzione per la "Concessione della gestione dei rifiuti urbani nell'ambito del progetto di messa in maggior sicurezza della discarica di Ponte San Nicolò". Registrata a Padova il 15/02/2013 al n.1289 serie 3.

Art.1 Posizioni giuridiche derivanti dalla concessione.

Comma 1, “Con la sottoscrizione della convenzione l'Ente di Bacino conferisce al gestore, che acquisisce, la funzione di concessionario di servizio pubblico”.

Comma 2, “Sulla base di quanto previsto dall'autorizzazione N.4924/EC/2004 del 15/10/2004 e della relativa programmazione nonché sulla base del piano provinciale adottato con la sottoscrizione della convenzione l'Ente di Bacino assume la figura del concedente relativamente a quella parte del progetto inerente il conferimento di 300.000 mc di frazione secca non putrescibile con esclusione di qualsiasi altro intervento”.

Comma 3, “Con la sottoscrizione della convenzione il gestore assume il ruolo di concessionario “gestore” della discarica a norma dell'art.2 del d.lgs. 13/01/2003 n.36 ed in particolare provvederà alla realizzazione ed esercizio della stessa nonché alla sua gestione post operativa”.

Comma 4, “Con la sottoscrizione della convenzione l'Ente di Bacino conferisce, e il gestore corrispondentemente, acquisirà il possesso dell'area denominata lotti B+C di proprietà dell'Ente stesso”.

Comma 5, “L'acquisizione del possesso da parte del gestore/concessionario equivale alla titolarità sull'intera area, al fine di realizzare il progetto ed effettuare l'esercizio di messa in maggior sicurezza del lotto A nonché provvedere alla gestione post operativa dei lotti A e B+C a suo completo rischio e responsabilità “jure privato ac publico”.

Comma 6, "Il trasferimento di proprietà del lotto A di cui all'art.2 non influisce in alcun modo sulla titolarità dell'intera area e sul suo possesso da parte de gestore che provvederà alla gestione sino al termine della gestione post operativa a suo rischio e responsabilità".

Art.2 Acquisizione del lotto A.

Il gestore s'impegna ad acquisire dai proprietari l'area del lotto A interessata dalla presente convenzione.

Con il presente atto, che funge anche da contratto preliminare, il gestore s'impegna a trasferire l'intera proprietà acquisita, di cui all'Allegato 1, all'Ente di Bacino entro un (1) anno dall'effettuazione del collaudo tecnico previsto dal d.lgs.36/2003 al termine della fase operativa.

Il gestore riconosce che il corrispettivo previsto nella tabella 7 dell'elaborato E3 di progetto remunera il costo di messa a disposizione del terreno fino al trasferimento di proprietà e dichiara di non avere nulla da pretendere per la cessione sopra promessa all'Ente.

Art.4 Gestione post operativa lotti B+C.

Con la sottoscrizione l'Ente di Bacino s'impegna a versare al gestore, entro l'anno 2005, l'importo accantonato pari a 1.999.603,36 euro ai fini della gestione post operativa dei lotti B+C. L'importo deve intendersi onnicomprensivo e nient'altro potrà essere richiesto all'Ente di Bacino per la gestione post operativa sia in riferimento al progetto approvato, ed in particolare alla tariffa per quanto riguarda il trattamento del

percolato, sia in riferimento alle convenzioni sottoscritte o a quant'altro ne sia interessato.

Art.8 Provvedimenti e autorizzazioni.

La titolarità del progetto, derivante dalla sottoscrizione della convenzione, comporta l'obbligo per il gestore di ottenere tutte le autorizzazioni pareri e quant'altro previsti dalla legge nonché tutti i provvedimenti necessari per dare attuazione alla realizzazione del progetto anche in relazione alle servitù in questo individuate e di provvedere ad ogni dichiarazione o comunicazione prevista dalla legge o dagli Enti interessati; in particolare quanto previsto dagli articoli 3 e 4 dell'autorizzazione N.4924/EC/2004 del 15/10/2004 (ristrutturazione ex casa Norbiato e impianto di trattamento del percolato).

Art.11 Direzione lavori e gestione.

Con la sottoscrizione della presente convenzione il gestore assicura che la realizzazione del progetto di discarica e la gestione dello stesso:

- avverrà nel rispetto delle disposizioni normative e del progetto approvato, garantendo un'elevata protezione ambientale e l'attuazione di ogni intervento utile a mitigare ed eliminare eventuali effetti dannosi correlati alla gestione;
- impiegherà personale e mezzi propri in via prioritaria, eventualmente ditte terze con un elevato e comprovato grado di specializzazione individuate in ogni caso secondo le procedure di evidenza pubblica e alle quali verranno sempre richieste idonee garanzie per il

raggiungimento del risultato richiesto nei termini previsti e secondo i modi generalmente riconosciuti come idonei;

- attuerà e vigilerà sull'applicazione di tutte le norme in materia di sicurezza e igiene sul lavoro nonché su quelle inerenti i rapporti contrattuali e i versamenti contributivi intervenendo ogniqualvolta si riscontrino eventuali anomalie.

Con la sottoscrizione della presente convenzione il gestore si assume l'onere:

- della direzione dei lavori previsti dal progetto;
- del coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione e della direzione tecnica di gestione.

Art.12 Collaudi e controlli.

Oltre al collaudo previsto prima della richiesta di autorizzazione all'esercizio, ad eventuali collaudi parziali e a quello finale da effettuare al termine della concessione, ogni altro collaudo previsto dalla legge o stabilito dagli Enti interessati sarà effettuato a spese del gestore.

Art.17 Penali.

Con riferimento al progetto approvato dalla Provincia di Padova ai fini dell'individuazione delle penali il progetto prevede in sintesi le seguenti operazioni:

.....

ristrutturazione casa Norbiato ad uso servizi e uffici;

.....

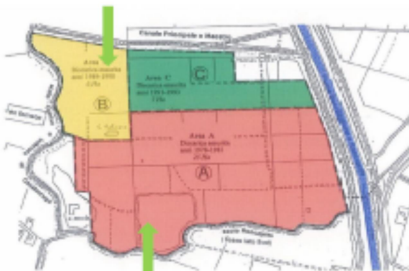


Informazioni sull'Impianto

L'impianto si trova il Comune di Ponte San Niccolò, località Roncasette, si estende per un'area di circa 43 ettari ed è suddiviso in tre lotti, A, B e C.

Il lotto A è stato coltivato a partire dalla fine degli anni 70 fino alla chiusura nel 1983. I lotti B e C sono invece stati attivi dal 1989 al 1999, anno di chiusura definitiva dell'impianto e di inizio della fase di Post gestione.

Lotti B+C (1978-1983)



Lotto A (1978-1983)



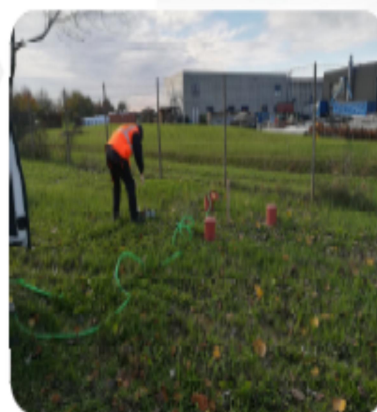
I lotti B+C sono dotati di un impianto di aspirazione del biogas che, fino al 2015 consentiva la produzione di energia. Una volta ridotta la produzione di biogas, è stata installata una torcia di combustione dei biogas con lo scopo di evitare la dispersione in atmosfera.

Sui lotti B+C insiste oggi un impianto di produzione di energia elettrica mediante pannelli fotovoltaici.



Iter tecnico-amministrativo per la Messa in sicurezza

Nel 2004 la Provincia di Padova ha approvato il Progetto di sistemazione finale e risagomatura del Lotto A, finalizzato alla messa in sicurezza della discarica mediante vari interventi: la realizzazione di un nuovo diaframma perimetrale, un nuovo sistema di drenaggio del percolato. Nel 2006 sono stati ultimati e collaudati i lavori di diaframatura perimetrale, la predisposizione del primo settore per la posa dei rifiuti e il nuovo sistema di raccolta del percolato. Nel 2008 la Provincia di Padova ha rilasciato per il Lotto A l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), le attività di gestione e conferimento del lotto non sono però mai state avviate. Nel 2014 il gestore dell'impianto ha chiesto alla Provincia che fosse rilasciato un provvedimento di formale chiusura della discarica. A novembre 2014 la Provincia ha autorizzato la chiusura della discarica; l'iter di approvazione del progetto di ripristino definitivo del sito è in corso, in questa fase rimane in vigore l'attuale Piano di Monitoraggio e Controllo attuato secondo le disposizioni contenute nell'Autorizzazione Integrata Ambientale. Con nota del 08/02/2016 è stato consegnato un nuovo Progetto di messa in maggior sicurezza permanente tramite interventi di riqualificazione ambientale del sito di Roncjette. Nel mese di Dicembre 2018 la Commissione Tecnica Provinciale Ambiente ha espresso parere positivo rispetto al progetto di Messa in Maggior Sicurezza.



Piano di monitoraggio e controllo

Il Piano di Monitoraggio e Controllo, è stato concordato ed approvato dagli Enti, finalizzato a definire il programma dei controlli sulle differenti matrici ambientali che possono essere influenzate dall'attività della discarica.

Il Piano di Monitoraggio viene condotto dal gestore dell'impianto e la conformità dei controlli rispetto al programma previsto, verificata da Tecnici Qualificati esterni che, ogni quindici giorni effettuano un sopralluogo di verifica.

Durante i sopralluoghi i Tecnici verificano:

- La corretta gestione dell'impianto
- La corretta manutenzione del verde e della rete scolante;
- La corretta esecuzione degli adempimenti amministrativi
- La corretta applicazione dei monitoraggi ambientali.

Una relazione tecnica recante il resoconto dei controlli e dei monitoraggi eseguiti viene redatta ogni 6 mesi, mentre una volta all'anno viene redatta una Sintesi non tecnica delle attività svolte, che viene divulgata alla cittadinanza.



Acque sotterranee: In sito è presente una rete di pozzi per il monitoraggio delle acque sotterranee che vengono campionati ed analizzati con cadenza trimestrale. Delle quattro campagne annuali, la prima prevede la ricerca di un ingente numero di parametri chimici finalizzati a monitorare l'effettiva qualità delle acque. L'analisi sulle acque sotterranee permette inoltre di verificare la tenuta del diaframma esterno, in quanto sono presenti 10 triplette di pozzi a cavallo dell'opera, che captano le falde profonde e superficiale all'esterno del diaframma e solo la superficiale all'interno.

Acque superficiali: viene eseguito il monitoraggio mediante il campionamento e l'analisi chimica delle acque degli scoli circostanti l'area dell'impianto.

Acque meteoriche: con frequenza semestrale vengono campionati i punti di immissione delle acque di ruscellamento nelle canalette di scolo.



Aria: la qualità dell'aria viene monitorata semestralmente in due punti a Nord e a Sud dell'impianto. Inoltre, vengono concordate campagne integrative con ARPAV.



Percolato: Il percolato viene prelevato ed analizzato trimestralmente direttamente dai punti di campionamento ubicati in corrispondenza delle cisterne di raccolta.

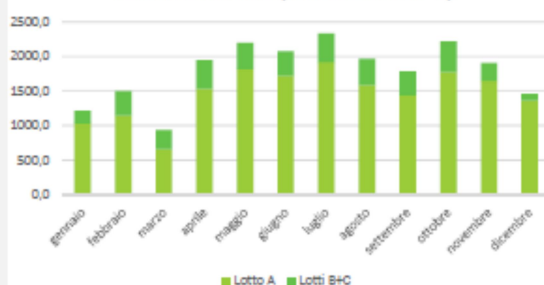


2018: Resoconto Attività

Il biogas si definisce come una miscela di gas derivati dalla fermentazione dei materiali organici contenuti nei rifiuti. Il biogas prodotto dal corpo rifiuti della discarica di Roncavette fino al 2015 è stato captato da 5 motori utilizzati per il recupero di energia. La capacità di una discarica di produrre biogas, tuttavia, cala con il tempo una volta terminato il conferimento di rifiuti. Per questo motivo, a partire dal 2015, la quantità di biogas prodotto non era più sufficiente al mantenimento dell'impianto di recupero di energia, e pertanto è stata installata una torcia per la combustione del biogas residuo, che ne impedisce la dispersione in atmosfera. Nel 2018 la torcia ha funzionato regolarmente, eccezion fatta per un guasto a fine anno, documentato dai sopralluoghi e dai libretti di manutenzione dell'impianto e prontamente riparato.



Percolato smaltito (lotto A e Lotti B+C)



Si definisce percolato, il liquido derivante dalla degradazione dei rifiuti e dal contatto con acqua piovana. Presso la discarica di Roncavette, il percolato viene captato presso dei pozzi collocati in diversi punti della discarica e convogliato a cisterne dalle quali viene prelevato ed inviato ad idonei impianti di depurazione. Nel corso del 2018 sono state inviate a depurazione 21.519 tonnellate di percolato, di cui circa 17.690 prelevate dal Lotto A e 3.889 dal lotto B+C, dato complessivo in diminuzione rispetto all'anno precedente. Nel lotto A, i quantitativi estratti maggiori rispetto al 2018, mentre, per quanto riguarda i lotti B+C, il dato è più che dimezzato.



2) Il 16/11/2005 viene sottoscritto dall'Ente l'“Atto di vincolo destinazione di area a parcheggio di uso pubblico” Registrata a Padova il 23/11/2005 al n.6655 serie 2.

catasto dei terreni comune di Ponte San Nicolò Foglio 16

mapp.23 ha 0.17.46 E.U.

mapp.25 ha 0.62.54 semin arbor cl.3 rdE 41,75

mapp.63 ha 0.03.70 semin arbor cl.2 rdE 3,61

mapp.65 ha 0.62.00 semin arbor cl.2 rdE 54,14

3) Il 25/03/2010 l'Ente e APS Holding spa, anche mandataria di NESTENERGIA spa, sottoscrivono una convenzione per la "Concessione della realizzazione e gestione di un parco fotovoltaico sui lotti B+C" della ex discarica di Ponte San Nicolò". Notaio Doria - Padova, registrata a Padova il 25/03/2010 al n.5358 serie 1T.



Art.1 Oggetto della convenzione.

La convenzione ha per oggetto la concessione a) del diritto di superficie per un periodo di anni 20 salvo proroghe (art.4) al fine di realizzare un impianto fotovoltaico da 1 MWp sui lotti B+C della discarica di Ponte San Nicolò b) della gestione operativa dello stesso.

Art.3 Costituzione diritto di superficie, consegna e riconsegna delle aree.

Consistenza del diritto di superficie:

catasto dei terreni comune di Ponte San Nicolò Foglio 16

part.150 semin arboreo cl.3 ha 0.47.26 rde.31,55

part.152 semin arboreo cl.3 ha 0.10.25 rde.6,84

part.154 semin arboreo cl.2 ha 1.33.90 rde.116,92

part.156 semin arboreo cl.2 ha 0.00.08 rde.0,07

part.158 semin arboreo cl.3 ha 0.01.15 rde.0,77

part.159 semin arboreo cl.3 ha 0.01.40 rde.0,93

part.161 semin arboreo cl.2 ha 0.63.80 rde.55,71

nel complesso fra confini: particelle 149,151,162,42 e 160 al catasto terreni predetto, salvo altri più precisi.

Art.4 Durata della concessione.

La concessione decorre dalla data di sottoscrizione della convenzione (25/03/2010) e ha durata 20 anni calcolati dalla data di ricezione dell'atto autorizzativo del GSE. Qualora nessuna delle parti emetta comunicazione di conferma della scadenza definitiva del contratto almeno 6 mesi prima della scadenza sopra stabilita, la concessione medesima e il diritto di superficie del terreno saranno automaticamente prorogate di anni 10 alle medesime condizioni economiche. La comunicazione di conferma della scadenza inviata anche da uno solo dei contraenti impedirà la proroga del contratto.

Il diritto di superficie sottoscritto con Aps Holding spa, la servitù sottoscritta con ENEL spa e i relativi patti dovranno essere menzionati e disciplinati negli eventuali atti traslativi inerenti i lotti B e C della discarica di Ponte San Nicolò di proprietà dell'Ente. In sede di liquidazione dovrà essere dato conto, sull'atto notarile, della titolarità

del diritto di superficie inerente l'impianto fotovoltaico da 1MW
realizzato su una porzione dell'area della discarica di Ponte San
Nicolò.

Art.6 Corrispettivo ed altri oneri.

La concessionaria si obbliga a corrispondere un canone annuo, quale
corrispettivo dei diritti concessi con il presente atto, non indicizzato di
complessivi 20.000 euro + IVA per venti anni.

RIEPILOGO ANDAMENTO PRODUZIONE ELETTRICA (kWh)

anno	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
gennaio		75.967	28.002	21.493	19.515	51.578	49.573	30.706
febbraio		84.420	73.705	44.213	63.204	57.514	42.051	29.356
marzo		134.211	88.109	87.144	122.681	105.176	115.359	65.951
aprile		107.914	115.784	108.704	129.749	117.145	127.454	56.587
maggio	18.802	132.888	122.400	133.501	127.114	85.478	121.756	121.601
giugno	145.153	135.466	130.301	130.221	151.730	121.410	121.779	82.389
luglio	146.421	131.512	150.389	122.221	136.401	137.818	143.010	110.089
agosto	148.890	131.724	153.798	111.223	109.727	103.836	135.764	119.230
settembre	99.111	104.925	115.017	88.275	81.454	74.570	78.008	110.962
ottobre	101.128	52.057	56.082	67.989	81.179,0	30.169	78.457	85.685
novembre	67.322	48.294	44.219	42.669	49.864,0	32.731	48.076	23.370
dicembre	44.953	23.348	32.880	23.807	34.702,0	31.537	42.204	38.280
ANNO	771.780	1.162.726	1.110.686	981.460	1.107.320	948.962	1.103.491	874.206

Nota inerenti la proprietà immobiliare:

I) non fanno parte dei lotti B e C i mappali 25,65 e 63 che sono la ex proprietà Norbiato non interessata dalle vasche di rifiuto (Pag.10 visura T234808);



Visura per soggetto
Situazione degli atti informatizzati al 05/10/2015

Data: 05/10/2015 - Ora: 16.26.02
Visura n.: T234808 Pag: 10
Segue

Immobile 1: Annotazione: classamento e rendita non rettificati entro dodici mesi dalla data di iscrizione in atti della dichiarazione (d.m. 701/94)
Immobile 2: Annotazione: classamento e rendita non rettificati entro dodici mesi dalla data di iscrizione in atti della dichiarazione (d.m. 701/94)
Totale: vani 23 Rendita: Euro 5.848,87

Intestazione degli immobili indicati al n. 12

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	CONSORZIO PER LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI BACINO PADOVA DUE con sede in PADOVA	06491070280	(1) Proprietà per 1000/1000

13. Immobili siti nel Comune di PONTE SAN NICOLÒ (Codice G855) - Catasto dei Terreni

N.	DATI IDENTIFICATIVI			Perz.	Qualità Classe	DATI DI CLASSAMENTO			ALTRE INFORMAZIONI			
	Foglio	Particella	Sub			Superficie(m²)	Deduz.	Reddito		Dati derivanti da	Dati ulteriori	
						ha	are	ca	Dominicale	Agrario		
1	16	25	-	SEMIN ARBOR	3	62	84	A38; A9	Euro 41,75 L. 80.849	Euro 39,07 L. 56.286	FRAZIONAMENTO del 16/06/1985 n. 91/2001 in atti dal 23/01/2001 (protocollo n. 22750) FEEZ.1197.2.86	Annotazione
2	16	63	-	VIGNETO	2	63	70	A38; A9	Euro 3,61 L. 6.992	Euro 3,39 L. 4.440	ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 06/06/1997 n. 5933.1/1997 in atti dal 07/11/1999	Annotazione
3	16	65	-	SEMIN ARBOR	2	62	00	A38; A9	Euro 54,14 L. 104.827	Euro 32,02 L. 62.000	ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 06/06/1997 n. 5933.1/1997 in atti dal 07/11/1999	Annotazione

Immobile 1: Annotazione: passaggi intermedi da esaminare
Immobile 2: Annotazione: passaggi intermedi da esaminare
Immobile 3: Annotazione: passaggi intermedi da esaminare
Totale: Superficie 01.28.24 Redditi: Dominicale Euro 99,50 Agrario Euro 63,38

II) non fanno parte dei lotti B e C i mappali 23 sub 4 e 5 che sono la ex proprietà Norbiato, (Pag.9 visura T234808);





</

Totale: Superficie 03.05.60 Redditi: Dominicale Euro 266,85 Agrario Euro 157,83

Intestazione degli immobili indicati al n. 11

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	CONSORZIO PER LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI BACINO PADOVA DUE con sede in PADOVA	00491070280	(1) Proprietà

12. Unità Immobiliari site nel Comune di PONTE SAN NICOLÒ (Codice G855) - Catasto dei Fabbricati

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO					ALTRE INFORMAZIONI		
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Rendita	Infirmità	Dati ulteriori
1		16	23	4			A/10	1	10 vani	Euro 5.597,73	Dati derivanti da: VIA GUIDO MARCHESE n. 80 piano: T-1; VARIAZIONE NEL CLASSAMENTO del 07/09/2013 n. 209940.1/2013 in atti dal 07/09/2013 (protocollo n. PD0340315)	Assunzione
2		16	23	5			A/2	1	3 vani	Euro 171,14	VIA GUIDO MARCHESE n. 80 piano: T; VARIAZIONE NEL CLASSAMENTO del 07/09/2013 n. 209940.1/2013 in atti dal 07/09/2013 (protocollo n. PD0340315)	Assunzione

III) fanno parte dei lotti B e C i mappali di pag.2 della visura T234808 ma sono in diritto di superficie ad APS Holding spa e bisogna verificare le modalità di estensione della convenzione;

</

Totale: Superficie 11.85 Redditi: Dominicale Euro 7,91 Agrario Euro 5,51

Intestazione degli immobili indicati al n. 2

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	CONSORZIO PER LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI BACINO PADOVA DUE con sede in PADOVA	00491070280	(1) Proprietà

IV) il mappale 21 è ancora censito come F.R. (Fabbricato rurale) e non è mai stata fatta la Denuncia di Demolizione, con Pregeo, al Catasto Terreni. *E' necessario variare con Mod.26 tutti i mappali della discarica in quanto nessuno ha più le caratteristiche di seminativo e quindi sono da censire tutti come prato o incolto sterile;*



Visura per soggetto
Situazione degli atti informatizzati al 05/10/2015

Data: 05/10/2015 - Ora: 16:26:02 Segue
Visura n.: T234808 Pag: 1

Dati della richiesta	Denominazione: CONSORZIO PER LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI BACINO PADOVA DUE
Soggetto individuato	Terreni e Fabbricati siti in tutta la provincia di PADOVA CONSORZIO PER LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI BACINO PADOVA DUE con sede in PADOVA C.F.: 00491070280

1. Immobili siti nel Comune di PONTE SAN NICOLÒ (Codice G855) - Catasto dei Terreni

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO						ALTRE INFORMAZIONI	
	Foglio	Particella	Sub	Porz.	Qualità Classe	Superficie(m²)	Deduz.	Reddito			Dati derivanti da	Dati ulteriori
						ha	are	ca				
1	16	21		-	FABB RURALE	13	78				Impianto meccanografico del 01/03/1971	
2	16	42		-	SEMINAT IVO	91	25	A18; A9	Euro 60,92 L. 117.968	Euro 42,41 L. 82.135	Impianto meccanografico del 01/03/1971	
3	16	57		-	SEMIN ARBOR	18	50	A18; A9	Euro 12,35 L. 23.916	Euro 8,60 L. 16.650	FRAZIONAMENTO del 01/03/1979 n. 496 in atti dal 10/01/1980	
4	16	62		-	SEMIN ARBOR	02	80	A18; A9	Euro 1,44 L. 2.784	Euro 1,23 L. 2.350	FRAZIONAMENTO n. 316881 in atti dal 30/11/1985	
5	16	98		-	SEMIN ARBOR	86	13	A18; A9	Euro 57,50 L. 111.345	Euro 40,03 L. 77.517	FRAZIONAMENTO del 18/01/1997 n. 143.1/1997 in atti dal 18/01/1997	
6	16	99		-	SEMIN ARBOR	01	74	A18; A9	Euro 1,16 L. 2.249	Euro 0,51 L. 1.506	FRAZIONAMENTO del 18/01/1997 n. 143.1/1997 in atti dal 18/01/1997	
7	16	101		-	SEMIN ARBOR	56	03	A18; A9	Euro 28,77 L. 55.706	Euro 24,60 L. 47.626	FRAZIONAMENTO del 18/01/1997 n. 143.2/1997 in atti dal 18/01/1997	
8	16	103		-	SEMINAT IVO	10	29	A18; A9	Euro 6,97 L. 13.302	Euro 4,78 L. 9.261	FRAZIONAMENTO del 18/01/1997 n. 143.3/1997 in atti dal 18/01/1997	
9	16	107		-	SEMIN ARBOR	12	60	A18; A9	Euro 6,47 L. 12.528	Euro 5,53 L. 10.710	FRAZIONAMENTO del 18/01/1997 n. 143.5/1997 in atti dal 18/01/1997	
10	16	109		-	SEMIN ARBOR	00	22	A18; A9	Euro 0,15 L. 284	Euro 0,10 L. 198	FRAZIONAMENTO del 18/01/1997 n. 143.6/1997 in atti dal 18/01/1997	

Totale: Superficie 02.93,34 Redditi: Dominicale Euro 175,63 Agrario Euro 128,09

V) l'intera area è stata recintata con transenne mobili;

VI) con la liquidazione è *necessario uno specifico accertamento in ordine al classamento dell'area* che, in relazione alla natura delle attività svolte, determina eventuali imposte a prescindere dalla redditualità;

VII) i mappali del lotto A sono Fg.16 n. 41, 43, 51, 52, 53, 102, 104, 121, 123, 125 e 127;

VIII) monetizzazione, trasferimento ai soci: con l'approvazione del piano di ricognizione e liquidazione della situazione patrimoniale ed economica dell'Ente da parte dei consigli di bacino "Padova centro" e "Brenta", ai fini del subentro nei rapporti giuridici attivi e passivi approvati ai sensi del comma 5, art.5, LR Veneto 52/2012, *sarà necessario* individuare il valore di presunto realizzo di ciò che non è stato trasferito tra cui anche, eventualmente, la proprietà di via Guido Marchioro 80 a Ponte San Nicolò (PD) che richiederà competenze professionali molto specifiche, da ricercare anche tramite consulenti esperti in particolari materie e settori.

In mancanza di realizzo, alla proprietà dovrà essere data giusta destinazione o, in mancanza, si determinerà un fenomeno di tipo successorio in virtù del quale la proprietà si trasferirà ai soci.

Il comma 9 dell'art.5 LR Veneto 52/2012 dispone: "I beni patrimoniali delle soppresse autorità d'ambito e dei soppressi enti di bacino, *alla cessazione delle funzioni ai sensi del comma 7*, rientrano nella disponibilità degli enti locali conferenti, in conformità alle rispettive norme statutarie ed agli atti costitutivi delle suddette autorità".

d) Edificio direzionale e abitazione custode: relazione sullo stato e azioni per la manutenzione e l'adeguamento normativo. Monetizzazione, trasferimento ai soci (II), (III).

La casa colonica di via Guido Marchioro 80 Ponte San Nicolò (PD) è un edificio isolato disposto su due piani fuori terra con copertura a due

falde oggetto di un recente intervento di ristrutturazione edilizia. In pianta presenta una forma regolare; un rettangolo per quella che prima della ristrutturazione edilizia era la parte padronale con affiancato sul lato est un quadrato per la parte di quelle che erano stalla, portico e fienile. Il fabbricato attuale ha una diversa funzione: non più casa colonica ma edificio direzionale e abitazione custode.

Al piano terra della porzione direzionale vi sono: un portico, la hall d'ingresso, le sale relatori e polivalente con annessa saletta di regia con ascensore, scale e locali di servizio. Sempre al piano terra, ma nella porzione dedicata all'abitazione del custode posta nel lato est, si trovano soggiorno/pranzo, bagno e camera. Al piano primo si trovano un ampio spazio a polivalente, archivi, una sala riunioni, un ufficio locali di servizio e ascensore. L'intervento di ristrutturazione ha riguardato l'intero edificio con una diversa distribuzione dei locali e la sostituzione del solaio intermedio e della copertura. Si sono realizzati interventi per migliorare la staticità del fabbricato e per adeguarlo alle nuove funzioni e alla normativa, con la realizzazione di nuove strutture in calcestruzzo quali la platea di fondazione interna, travi di fondazione perimetrali, pilastri, travi, vano ascensore e strutture portanti per la scala.

Le murature sono state oggetto d'interventi di cuci scuci, rinforzo con intonaco strutturale e taglio chimico. Le nuove murature interne sono state realizzate in bimattoni, blocchi modulari e tramezze, intonacata al civile. Il solaio interpiano è in latero-cemento, mentre il solaio di

copertura è in legno con sistema di ventilazione e manto di copertura in coppi. Le grondaie e i pluviali sono in rame. I serramenti esterni sono in legno ad eccezione delle vetrature d'ingresso poste nel portico, e dei serramenti posti nelle arcate presenti nel fronte sud. Le pavimentazioni interne sono tutte in gres ad eccezione dello spazio a disposizione posto al piano primo sopra la sala polivalente, dove il pavimento è in legno. Il fabbricato è provvisto d'impianto elettrico, idraulico e predisposto per la trasmissione dati. L'impianto di riscaldamento è del tipo a pompa di calore e la produzione dell'acqua calda sanitaria è demandata a una piccola caldaia a gas integrata ad un impianto solare i cui pannelli sono posti nelle adiacenze. Le sistemazioni esterne del fabbricato hanno riguardato la realizzazione di un marciapiede perimetrale pavimentato con masselli autobloccanti in calcestruzzo e un'area parcheggio con pavimentazione in asfalto.

Il fabbricato è censito catastalmente al C.F. Foglio 16 particella 23 subb. 4 e 5 e al C.T. foglio 16 particella 23. La casa è stata oggetto di un intervento di ristrutturazione il cui ultimo titolo è il permesso a costruire n.10 del 16/02/2010 (Prot.Ente 149 del 12/03/2010). Il 14/01/2013 viene rilasciato il certificato di agibilità "Pratica agibilità 46/2012 (Prot.Ente 86 del 01/02/2013)".

Il 22/04/2013 con prot.229, Iniziative ambientali srl società di AcegasAps spa consegna l'edificio direzionale e abitativo all'Ente di Bacino Padova 2. Con lettera del 31/12/2014 prot.106579 (prot.Ente 5

del 08/01/2015) AcegasApsAmga del gruppo Hera spa comunica che con atto del 20/11/2014 rogito del notaio Giuliano Chersi di Trieste (rep. n. 56204 racc. n. 27265) a far data dal 01/12/2014 è efficace la fusione per incorporazione di Iniziative Ambientali srl in AcegasApsAmga spa. Per effetto di tale operazione, Iniziative Ambientali srl cessa di esistere come soggetto giuridico autonomo e cessano tutte le cariche rivestite all'interno della società. Da tale data AcegasApsAmga spa subentra in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi, anche processuali, facenti capo alla società fusa.

Documenti:

- attestato di certificazione energetica del 27/09/2012 (Prot.Ente 191 del 28/03/2013);
- autorizzazione allo scarico rilasciata dal Comune di Ponte san Nicolò n.8/2005 del 20/12/2012 (Prot.Ente 443 del 31/12/2012);
- certificato di prevenzione incendi rilasciato dal Dipartimento Vigili del fuoco soccorso pubblico e difesa civile Pratica n°: 52380 Protocollo n°:7931/2011.
- "Atto di vincolo destinazione di area a parcheggio di uso pubblico" Registrata a Padova il 23/11/2005 al n.6655 serie 2.
- Piattaforma elevatrice modello Homelift n.54NR3134 installata nell'immobile di Ponte San Nicolò Via G Guido Marchioro 80 Matricola PSN-018/2017/PE

- T.M. Group spa Via del Lavoro 40-42 30030 Cazzago di Pianiga (VE)
PIVA 03990260287 “Dichiarazione di conformità dell'impianto alla regola d'arte” Impianto termotecnico e idrico sanitario, impianto forza motrice, illuminazione, trasmissione dati, impianto Gas GPL per caldaia e cucina.
- Polizza “Incendio” UnipolSai assicurazioni Agenzia di Vicenza 1/53524 Subag.66 Ramo 44 Numero polizza 162933282, prodotto 3001 somma assicurata 875.000 scadenza 05/07/2019.
- Polizza “Responsabilità civile rischi diversi” UnipolSai assicurazioni Agenzia di Vicenza 1/53524 Subag.66 Ramo 65 Numero polizza 162975784, prodotto 2001 somma assicurata 1.000.000 scadenza 09/08/2019.
- Codice 37, Servizio tassa asporto rifiuti Comune di Ponte San Nicolò codice tributo 3944 “Utenza domestica” 38 mq e “Musei, scuole e associazioni” 509 mq.
- Provvedimento paesaggistico n.14 del 22/09/2015 “Interventi su manufatti esterni presenti nell'area di pertinenza de fabbricato denominato –casa Norbiato- nell'area dell'ex discarica”, scadenza 22/09/2020.



La commissione regionale per il patrimonio culturale del Veneto (MiBACT|SR-VEN_UO2|06/03/2018|0002167-P| [34.07.01/5/2015] prot.Ente 167 del 07/03/2018) ha dichiarato l'insussistenza dell'interesse culturale in riferimento all'immobile. Lo stesso, invece, ricade in area soggetta a rischio archeologico come comunicato dalla Soprintendenza Archeologica, belle arti e paesaggio per l'area metropolitana di Venezia e le province di Belluno Padova e Treviso con nota prot.2621 dell'08/02/2018 (prot.Ente 167 del 07/03/2018): "L'immobile in questione non presenta interesse archeologico. Tuttavia, nel territorio limitrofo, sono noti rinvenimenti che attestano una presenza insediativa di epoca romana, riferibile al suburbio di Padova antica, come attestato da documentazione di scavo, conservata presso l'archivio della scrivente Soprintendenza, riferibili ad interventi svolti in anni recenti. Si segnala, pertanto, che il sottosuolo su cui insiste l'edificio e quello delle aree ad esso adiacenti sono da considerare a rischio/alto rischio archeologico".

L'area su cui sorge il fabbricato, in quanto in prossimità del fiume Bacchiglione, è soggetta a vincolo paesaggistico.

Secondo il PRG/PI vigente il fabbricato si trova in zona ZTO: "Aree per attrezzature d'interesse comune" individuata al punto 70.A del Repertorio normativo come: "Area per servizi collegati alla discarica". Il fabbricato è soggetto ad un: "Grado di protezione 4" che permette un intervento di "Ristrutturazione parziale tipo A": sono consentite tutte le operazioni tese al mantenimento e alla protezione degli elementi esterni e del loro rapporto con l'ambiente circostante, con possibilità di nuovo impianto interno compatibile. E' ammesso il riutilizzo delle parti di sottotetto, con creazione di abbaini di tipo tradizionale.

Nel corso di alcuni accertamenti ricognitivi sono state verificate alcune difformità inerenti maggiori dimensioni esterne e in pianta, maggiori altezze e volume reale. Per sanare le difformità e in relazione alla compatibilità paesaggistica si sta interessando la Soprintendenza competente e successivamente il Comune di Ponte San Nicolò per la sanatoria urbanistica o per il ripristino del fabbricato allo stato previsto nel progetto assentito. Della procedura è stato informato anche il gestore AcegasApsAmga del gruppo Hera spa che ha predisposto il progetto, curato la realizzazione ed effettuato la ristrutturazione manlevando l'Ente da ogni responsabilità amministrativa, civile e penale come da lettera di AcegasAps spa del 13/05/2010 prot.38713 (prot.Ente 270 del 29/06/2010).

Il fabbricato è sottoposto ad alcune operazioni di manutenzione che ne evitino il depauperamento. Il gestore AcegasApsAmga del gruppo Hera spa ha rimosso i pezzi di cemento e il basamento della sbarra di accesso ma non l'ex pesa antistante il fabbricato per cui sarà necessario provvedere per motivi di sicurezza e viabilità.

Il gestore AcegasApsAmga del gruppo Hera spa con lettera 0103624 del 25/09/2017 (prot.Ente 623 di stessa data) "restituisce l'area servizi come individuata nell'allegato 3 della convenzione del 2004, il cui possesso era stato conferito ad AcegaApsAmga in base all'art.3 della citata convenzione" intendendosi, la società, sollevata da qualsiasi responsabilità rispetto alle attività insistenti future rinviando ad un incontro per definire le modalità di restituzione. L'Ente ha provveduto a precisare in ordine a quanto sopra con pec del 27/09/2017 n.628.

II) Stima della proprietà, monetizzazione, trasferimento ai soci.

Con l'approvazione del piano di ricognizione e liquidazione della situazione patrimoniale ed economica dell'Ente da parte dei consigli di bacino "Padova centro" e "Brenta", ai fini del subentro nei rapporti giuridici attivi e passivi approvati ai sensi del comma 5, art.5, LR Veneto 52/2012, *sarà necessario* individuare il valore di presunto realizzo di ciò che non è stato trasferito tra cui anche, eventualmente, la proprietà di via Guido Marchioro 80 a Ponte San Nicolò (PD) che richiederà competenze professionali molto specifiche, da ricercare anche tramite consulenti esperti in particolari materie e settori.

In mancanza di realizzo, alla proprietà dovrà essere data giusta destinazione o, in mancanza, si determinerà un fenomeno di tipo successorio in virtù del quale la proprietà si trasferirà ai soci.

Il comma 9 dell'art.5 LR Veneto 52/2012 dispone: "I beni patrimoniali delle sopresse autorità d'ambito e dei soppressi enti di bacino, *alla cessazione delle funzioni ai sensi del comma 7*, rientrano nella disponibilità degli enti locali conferenti, in conformità alle rispettive norme statutarie ed agli atti costitutivi delle suddette autorità".

Per dettagliare la descrizione, subordinatamente all'approvazione del piano di ricognizione e liquidazione della situazione patrimoniale ed economica dell'Ente da parte dei consigli di bacino "Padova centro" e "Brenta", ai fini del subentro nei rapporti giuridici attivi e passivi approvati ai sensi del comma 5, art.5, LR Veneto 52/2012, si evidenzia che la proprietà è dislocata in un'area strategica della Provincia di Padova che sta realizzando una serie di interventi per la "Ciclovia del fiume Bacchiglione, da Veggiano a Codevigo", il tratto padovano del percorso ciclabile regionale R1, dal Lago di Garda a Venezia, il cui percorso coinvolge l'area di Ponte San Nicolò e di Roncayette.

La pista ciclabile lungo il fiume Bacchiglione rientra tra gli obiettivi dell'Accordo di Programma della Regione Veneto per la costruzione di una rete ciclabile e per la navigabilità dei corsi d'acqua che divengano l'ossatura strutturale del Veneto per la mobilità alternativa e il tempo libero.

Dal 2017 la Pro Loco di Ponte San Nicolò collabora con le attività e promuove le proprie iniziative al fine di riavvicinare la popolazione ad un luogo che, per sua natura, è rimasto isolato.

(Immagine marcia dilettantistica invernale)



La Pro Loco cura la logistica e la manutenzione dell'edificio come da ultimo "Accordo per l'utilizzo dell'area e la manutenzione dell'edificio direzionale e abitativo di proprietà dell'Ente di Bacino Padova 2 via Guido Marchioro, 80 Ponte San Nicolò (PD)" del 07/01/2019 protocollo 11. Del controllo, delle azioni e della collaborazione con la Pro Loco di Ponte San Nicolò, sulla base della convenzione sottoscritta nel 2004, è stato informato il gestore dell'area di discarica AcegasApsAmga del gruppo Hera spa.

E', inoltre, in essere una rete di contatti che collabora, partecipa e propone iniziative sull'area. Tra questi: "FIAB amici della bicicletta Padova" con cui sono state organizzate alcune "biciclettate" lungo gli argini sino all'edificio direzionale, gli scouts di Padova e Ponte San

Nicolò, gli astrofili di Padova che possono sfruttare la bassa illuminazione nelle ore notturne, le associazioni equine e gli apicoltori. Inoltre il Comune di Padova ha preso in considerazione l'area in ordine al [Documento preliminare per la realizzazione di un "bike stop" in via Isonzo \(PD\)](#). L'area di via Isonzo è interessata dal percorso del Bacchiglione e può essere considerata il nodo che collega il ramo nord, costeggiando i comuni di Cervarese Santa Croce, di Saccolongo e di Selvazzano Dentro appartenenti all'Ente, con quello sud che lambisce i comuni di Ponte San Nicolò e di Casalserugo. L'area è coinvolta dal percorso ciclabile che va da Montegalda fino a Chioggia passando dall'oasi di Ca' di Mezzo.

Nota: delibera della Corte dei conti Liguria n. 83/2017/PAR e TAR Brescia sent.383/2019 in ordine, rispettivamente, alla collaborazione sia con le associazioni del territorio utili per la cittadinanza e riconducibili alle finalità istituzionali degli enti locali sia dei privati ai fini della corretta gestione delle aree in concessione.

Interesse è poi stato dimostrato in ordine al [progetto "Biogolf"](#) organizzato tra la Federazione Italiana Golf, l'Istituto per il Credito Sportivo (ICS) e le associazioni ambientaliste Federparchi – Europarc Italia, Fondazione UniVerde, Golf Environment Organization (GEO) e Legambiente. La FIG, peraltro, da anni promuove l'ecosostenibilità ambientale dei percorsi di golf con il progetto "Impegnati nel verde" in stretta collaborazione con GEO. Il "Progetto Biogolf" è rivolto alla

conservazione e alla tutela della biodiversità, al consumo di suolo e alle risorse idriche, alla capacità di promuovere occupazione stabile e al recupero di strutture dimenticate. Una sostenibilità che permette a chi investe, di essere puntualmente guidato, al fine di formulare il miglior progetto da inserire nel contesto territoriale, tenendo in debito conto tutti gli aspetti ambientali ed economici, perché l'iniziativa sia di supporto ad uno sviluppo realmente ecosostenibile.

Il Progetto prevede anche l'implementazione di un sistema premiante basato sulla concessione dell'uso del "Marchio Biogolf" a favore di quelle strutture che, in fase di costruzione e/o in fase di manutenzione, soddisfino determinati parametri tecnici attestanti la sostenibilità e compatibilità ambientale. L'Istituto per il Credito Sportivo, la banca che da oltre cinquant'anni è leader nazionale nel finanziamento degli impianti sportivi, compresi i campi da golf, ha già dato il proprio benestare in ordine all'area in quanto, in prima "battuta", risponde ai requisiti richiesti dal progetto.

III) Costi inerenti la liquidazione, monetizzazione.

I costi per la manutenzione, la sicurezza e l'adeguamento normativo della proprietà dell'Ente, nonché quelli *necessari* per gli oneri di liquidazione/monetizzazione quali per esempio: spese e oneri amministrativi e legali, di stima e accantonamento nonché di revisione esterna alla gestione contabile dell'ente e *quant'altro risulterà necessario* a predisporre gli atti conseguenti alla verifica del piano di

ricognizione e liquidazione e all'approvazione del conferimento dei rapporti giuridici attivi e passivi da parte dei consigli di bacino "Padova centro" e "Brenta" nonché per la predisposizione degli atti e documenti inerenti l'eventuale trasferimento successorio ai soci dei beni non conferiti ai consigli, sono sostenuti attraverso i ricavi derivanti dalla concessione del diritto di superficie funzionale all'installazione dell'impianto fotovoltaico presso la discarica di Ponte San Nicolò e per la gestione operativa dello stesso.

e) Progetto di messa in maggior sicurezza tramite interventi di riqualificazione ambientale d.lgs.152/2006 art.242. ex discarica per RSU di Ponte San Nicolò (PD).

Con lettera del 22/01/2019 prot.0005013/19 (prot.Ente 71 del 25/01/2019) la Provincia di Padova trasmette il verbale della commissione tecnica provinciale ambiente che dà parere favorevole al progetto di bonifica del lotto A della discarica di Ponte San Nicolò presentato da AcegasApsAmga del gruppo Hera spa. A seguito del parere favorevole la Provincia di Padova convoca la conferenza di servizi decisoria per il 19/02/2019 (lettera del 25/01/2019 Ecologia RF/PZ/sm cartella 7627 pratica n.2016/234, prot.Ente 72 di stessa data). Su richiesta del Comune di Selvazzano Dentro dell'11/02/2019 prot.6560 (prot.Ente 128 de 12/02/2019) vengono convocati i Comuni appartenenti all'Ente per un confronto sul progetto presentato. Nell'incontro i presenti concordano di dare mandato al commissario

liquidatore dott.Andrea Atzori di esprimere parere favorevole al progetto nella conferenza di servizi decisoria di martedì 19/02/2019 ore 9.30 presso la Provincia di Padova con la precisazione che al punto 1 del parere favorevole della CTPA del 13/12/2018, sottoposto alla conferenza di servizi, dopo le parole “di seguito denominata Società” dovrà essere aggiunto“, richiamando la convenzione del 28/10/2004 sottoscritta tra l’Ente di Bacino Padova 2 e AcegasAps spa che regola i rapporti tra le parti”. In mancanza di tale integrazione nel provvedimento adottato in sede di conferenza di servizi al commissario liquidatore viene dato mandato di esprimere parere contrario (verbale 18/02/2019 prot.148).

In sede di conferenza di servizi decisoria il 19/02/2019 viene concordata la sospensione della stessa per un approfondimento, aggiornando i lavori al giorno 28/02/2019 sempre presso la Provincia di Padova (verbale prot.Ente 179 convocazione prot.Ente 185 ambedue del 26/02/2019). Su richiesta del Comune di Ponte San Nicolò Prot.0003458 del 20/02/2019 (prot.Ente 150 di stessa data) vengono convocati tutti i Comuni che fanno parte dell’Ente. Nell’incontro i presenti concordano di dare mandato (prot.Ente 188 del 27/02/2019) all’unanimità al dott.Andrea Atzori, in nome e per conto dei Comuni appartenenti all’Ente, di dare parere favorevole in ordine al “Progetto di messa in maggior sicurezza permanente tramite interventi di riqualificazione ambientale: area ex discarica di Ponte San Nicolò,

loc.Roncajette, lotto A” in approvazione nel corso della conferenza di servizi decisoria che si terrà giovedì 28/02/2019 ore 9.30 presso la Provincia di Padova con la precisazione, da inserire a verbale, che il parere favorevole è rilasciato data la necessità di procedere con estrema sollecitudine all'attivazione degli interventi senza che il parere costituisca in ogni caso parere favorevole o implicito riconoscimento dell'obbligo da parte dei Comuni di assumersi l'onere dei costi di post gestione anche se tale indicazione risulti riportata nel presente atto, in atti istruttori o nei documenti oggetto della presente autorizzazione, e quindi fatta salva ed impregiudicata ogni successiva decisione sul punto (verbale 27/02/2019 prot.187).

Il 28/02/2019 la conferenza di servizi decisoria approva il progetto di messa in maggior sicurezza permanente del lotto A della discarica di Ponte San Nicolò presentato da AcegasApsAmga del gruppo Hera spa. Lo stesso giorno la Provincia di Padova richiede ad AcegasApsAmga del gruppo Hera spa, con lettera del 28/02/2019 cartella 7627 pratica 2016/234 (prot.Ente 197 di stessa data), di trasmettere atto unilaterale d'obbligo (trasmesso da AcegasApsAmga con nota del 21/03/2019 prot. n.33420 prot.Provincia n.1974/19), precisando che, “come emerso anche nell'incontro convocato dall'Ente di Bacino Padova 2 in data 27/02/2019, nell'atto dovrà essere richiamato tra le altre, l'impegno assunto da Codesta Società in merito alla realizzazione dell'intervento come precisato nella comunicazione

datata 05/07/2018 prot. n.65244" (prot. Provincia n. 51040/18).
(Verbale conferenza di servizi del 28/02/2019 assunto agli atti della
Provincia di Padova con prot.14588/19 prot.Ente 213 del 28/02/2019
allegato 10 verbale e mandato Ente di Bacino Padova 2).

In data 24/04/2019 la Provincia di Padova trasmette il provvedimento
N.105/BO/2019 Ditta 7627 Pratica n.2015-234 (prot.Ente 283 del
29/04/2019): "Approvazione progetto ed autorizzazione alla
realizzazione degli interventi di messa in maggior sicurezza
permanente tramite interventi di riqualificazione ambientale del sito di
Roncajette ex discarica di Ponte San Nicolò lotto A".

Il provvedimento N.105/BO/2019 del 24/04/2019 in sintesi dispone che:

1. non si esprime parere sugli aspetti economici richiamati al Cap.7
della Relazione Tecnica di progetto, né sulle modalità di finanziamento
dell'intervento secondo il progetto presentato da AcegasApsAmga, di
seguito denominata società;
2. i lavori dovranno iniziare entro 3 mesi dalla messa a disposizione
delle aree a seguito del Provvedimento di approvazione da parte della
Provincia, del progetto presentato. La data di inizio dei lavori dovrà
essere preventivamente comunicata alla Provincia, nonché gli altri
soggetti interessati;
3. la società dovrà prendere i necessari accordi con il Bacino Padova 2
o il subentrante Consiglio di Bacino, in merito alle opere di

impermeabilizzazione superficiale nell'area dei lotti B e C, contigua al lotto A, prima dell'inizio dei lavori relativo a tale aspetto;

4. la Società dovrà comunicare preventivamente a Provincia, A.R.P.A.V., Comune di Ponte San Nicolò e Comune di Casalserugo il nominativo del Direttore dei Lavori dell'intervento, nonché il cronoprogramma effettivo dell'intervento ove più dettagliato. Non dovranno comunque essere allungati i tempi di realizzazione dell'intervento;

5. prevede un atto unilaterale d'obbligo trasmesso da AcegasApsAmga con nota del 21/03/2019 prot. n.33420 (prot.Provincia n.1974/19).

L'attuale emissione del provvedimento *rende necessaria* una verifica dello stesso e una programmazione in ordine agli accordi che dovranno essere presi con AcegasApsAmga del gruppo Hera spa che è contemporaneamente: gestrice dei lotti B e C, proprietaria del lotto A, nonché promotrice e realizzatrice del progetto di messa in sicurezza permanente del lotto A limitrofo ai lotti B e C. La verifica e la programmazione, che potrebbero generare obblighi e determinare passività, richiederà la valutazione di fattori quali: la probabilità di accadimento e la stima dell'ammontare che potrebbero richiedere l'applicazione di competenze professionali molto specifiche, da ricercare anche tramite consulenti esperti in particolari materie e settori.

6) Fallimento della “Padova Territorio, rifiuti ed Ecologia srl in liquidazione (fallimento n.66/2017)”.

Per quanto riguarda il fallimento della “Padova Territorio, Rifiuti ed Ecologia srl in liquidazione (fallimento n. 66/2017)” i curatori dr.Diego Ranzani, dr.Carlo Salvagnini e dr.ssa Stefania Traniello Gradassi hanno approvato e presentato, al Tribunale ordinario di Rovigo, il “Progetto di stato passivo creditori”. L’Ente è stato inserito al numero 124 pag.24 (prot.Ente 165 del 05/03/2018) come creditore chirografario per l’importo di euro 16.082,61.

Il Tribunale di Rovigo inoltre:

con pec del 05/04/2018 (prot.Ente 232 di stessa data) ha dichiarato l’esecutività dello stato passivo;

con lettera del 05/09/2018 (prot.Ente 481 di stessa data) ha fissato l’udienza di verifica delle domande tardive, anche di rivendica;

con pec del 01/10/2018 (prot.Ente 538 di stessa data) ha comunicato il deposito del progetto di stato passivo in cancelleria;

con pec del 19/10/2018 (prot.Ente 575 di stessa data) ha dichiarato l’esecutività dello stato passivo;

con lettera del 19/12/2018 (prot.Ente 665 di stessa data) ha trasmesso la Relazione II semestre 2018.

7) Rapporti inerenti i Comuni dell’Ente in corso di liquidazione.

Relativamente al servizio di raccolta dei rifiuti urbani del comune di Albignasego l’Ente è stato coinvolto al fine di predisporre un progetto

per il servizio e indire la relativa gara. E' stato formato un gruppo di lavoro cui partecipano anche i comuni di Casalserugo e Ponte San Nicolò (Comune Albignasego lettera numero di settore DTS3-104.2018 del 19/06/2018 prot.Ente 447 del 07/08/2018). Richieste analoghe sono pervenute anche dal Comune di Selvazzano Dentro (lettera prot.4839 del 29/01/2019 prot.Ente 80 di stessa data) e da altri Comuni in via interlocutoria.

Prosegue la collaborazione con il Comune di Padova in ordine al "Servizio per la gestione dei rifiuti urbani e analisi del piano finanziario di AcegasApsAmga nonché per gli adempimenti connessi all'eventuale attivazione dell'operatività del consiglio di bacino Padova centro", in attesa del trasferimento delle funzioni ex LR Veneto 52/2012 come da ultimo ordine n.57 del 21/11/2018 (prot.Ente.615 del 30/11/2018).

Pubblicato su www.novambiente.it

Padova, 30 aprile 2019

Prot.288

Il Commissario Liquidatore pro tempore

Consorzio per lo smaltimento RSU Ente di Bacino Padova 2

Dott. Andrea Atzori firma digitale

Consorzio per lo smaltimento dei RSU	
Ente di Bacino Padova 2 - Bilancio di esercizio al 31-12-2018	1
Nota integrativa al bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2018	4
Premessa.	4
Principi di redazione.	6
Casi eccezionali ex art.2423, quinto comma, del Codice Civile.	7
Cambiamenti di principi contabili.	7
Correzione di errori rilevanti.	7
Problematiche di comparabilità e di adattamento.	7
Criteri di valutazione applicati.	8
Nota integrativa abbreviata, attivo	10
<i>Immobilizzazioni.</i>	10
Movimenti delle immobilizzazioni.	10
<i>Attivo circolante.</i>	11
Crediti iscritti nell'attivo circolante.	11
Crediti - Distinzione per scadenza.	11
Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto	13
<i>Patrimonio netto.</i>	13
Variazioni nelle voci di patrimonio netto.	13
<i>Debiti.</i>	16
Variazione e scadenza debiti.	16
Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.	18
Nota integrativa abbreviata, conto economico	18
<i>Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali.</i>	18
Ricavi di entità o incidenza eccezionali.	18
Costi di entità o incidenza eccezionali.	18
Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate.	19
Nota integrativa abbreviata, altre informazioni	19

Dati sull'occupazione.	19
Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto.	19
Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.	20
a) <i>Progetto lotto A.</i>	20
b) <i>Monetizzazione dei beni dell'Ente.</i>	21
Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.	22
a) <i>Progetto lotto A.</i>	22
b) <i>Stato di liquidazione.</i>	22
Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art.2427-bis del Codice Civile.	24
Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento	24
Informazioni ex art.1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n.124	24
Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite	24
Relazione sull'andamento, le prospettive	24
nonché i principi e i criteri adottati per la liquidazione.	24
1) <i>Assetto normativo.</i>	24
a) Legge regionale Veneto 52/2012 art.5 "Disposizioni transitorie".	26
b) Disposizioni del Codice Civile R.D. 16 marzo 1942, n. 262.	28
c) D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali".	30
d) Giurisprudenza e liquidazione.	31
2) <i>Assetto amministrativo.</i>	33
a) <i>Gruppo Bilancio Consolidato.</i>	35
b) <i>Rendiconto dell'Ente socio.</i>	38
3) <i>Dotazione di personale dipendente, con l'individuazione delle categorie, dei profili professionali e delle funzioni svolte.</i>	42
4) <i>Situazione relativa alle potenzialità e alla prevedibile durata degli impianti e delle discariche, costo di smaltimento in essere.</i>	45

<i>5) Proprietà immobiliare: controlli e azioni inerenti la manutenzione, la sicurezza e l'adeguamento alla normativa.</i>	49
<i>a) Assetto storico e morfologico.</i>	49
<i>b) Acquisizione della proprietà.</i>	51
<i>c) Diritti e concessioni sull'area di proprietà. Monetizzazione, trasferimento ai soci (VIII).</i>	53
Piano di monitoraggio e controllo, anno 2018.	58
<i>d) Edificio direzionale e abitazione custode: relazione sullo stato e azioni per la manutenzione e l'adeguamento normativo. Monetizzazione, trasferimento ai soci (II), (III).</i>	68
<i>e) Progetto di messa in maggior sicurezza tramite interventi di riqualificazione ambientale d.lgs.152/2006 art.242. ex discarica per RSU di Ponte San Nicolò (PD).</i>	80
<i>6) Fallimento della "Padova Territorio, rifiuti ed Ecologia srl in liquidazione (fallimento n.66/2017)".</i>	85
<i>7) Rapporti inerenti i Comuni dell'Ente in corso di liquidazione.</i>	85